

RAPPORTO SULLA SOSTENIBILITÀ

2025



SOMMARIO

Premessa	131
Introduzione	132
Transizione energetica	135
Utilizzo dell'acqua	139
Performance economica	141
Sicurezza, salute e benessere	143
Assunzione e formazione dei dipendenti	146
Coinvolgimento di gruppi di interesse e comunità locali	149
Cambiamento climatico	152
Modifica della biodiversità e del paesaggio	155
Rispetto dei diritti umani	158
Condotta aziendale etica	160
Indice dei contenuti GRI	162
Indice dei contenuti TCFD	173
Indicatori	176
Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	182

PREMESSA

Care lettrici, cari lettori,

dal 2021 Repower rende conto in modo strutturato delle proprie attività in ambito di sostenibilità. Per noi la sostenibilità non è una tendenza passeggera, ma un processo continuo e di lungo periodo, che integra in modo equilibrato aspetti ambientali, sociali ed economici e ne documenta i progressi con trasparenza. In un contesto caratterizzato da incertezze normative e politiche, il nostro obiettivo prioritario rimane il raggiungimento delle emissioni nette di CO₂ pari a zero entro il 2050. La sostenibilità è pertanto saldamente ancorata nella nostra governance.

In qualità di azienda energetica con un forte impegno nelle energie rinnovabili, siamo consapevoli della particolare responsabilità che abbiamo rispetto agli impatti sul suolo e sulla biodiversità. I nostri impianti sono ben visibili e interagiscono con la società, il paesaggio e l'ambiente naturale. Attraverso la produzione e la distribuzione di energia rinnovabile, nonché mediante investimenti continui nella manutenzione, nel rinnovo e nell'ampliamento dei nostri impianti di produzione, forniamo un contributo significativo alla decarbonizzazione e quindi all'attuazione della Strategia energetica della Confederazione.

I nostri dipendenti sono al centro del nostro operato. Promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo, investiamo nella formazione continua e prestiamo grande attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Sosteniamo inoltre le regioni in cui operiamo con diversi progetti volti a rafforzare la coesione sociale. Ai nostri fornitori richiediamo trasparenza, al fine di garantire insieme filiere del valore responsabili.

Un momento particolarmente significativo dello scorso anno è stato l'avvio dei lavori per la centrale solare alpina Madrisa Solar. Questo progetto rappresenta non solo una realizzazione pionieristica nel campo delle energie rinnovabili in ambito alpino, ma fornisce anche un contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico invernale della Svizzera.

Repower investe in modo mirato in una rete di distribuzione moderna e affidabile, capace di rispondere alle future esigenze, quali l'immissione decentralizzata di energie rinnovabili e l'aumento dei carichi di consumo. La decarbonizzazione e la crescente elettrificazione comportano un fabbisogno di energia elettrica in aumento. Per questo motivo, oltre all'espansione degli impianti di produzione, la nostra agenda pone un forte accento sulla digitalizzazione e sull'ottimizzazione della distribuzione e dei consumi.

In qualità di membri del Consiglio d'Amministrazione e parte del Gruppo di accompagnamento per la sostenibilità, seguiamo questi temi con convinzione e impegno e vi ringraziamo sentitamente per l'interesse dimostrato verso il nostro lavoro in ambito di sostenibilità.



Phyllis Scholl
Membro del Consiglio d'Amministrazione

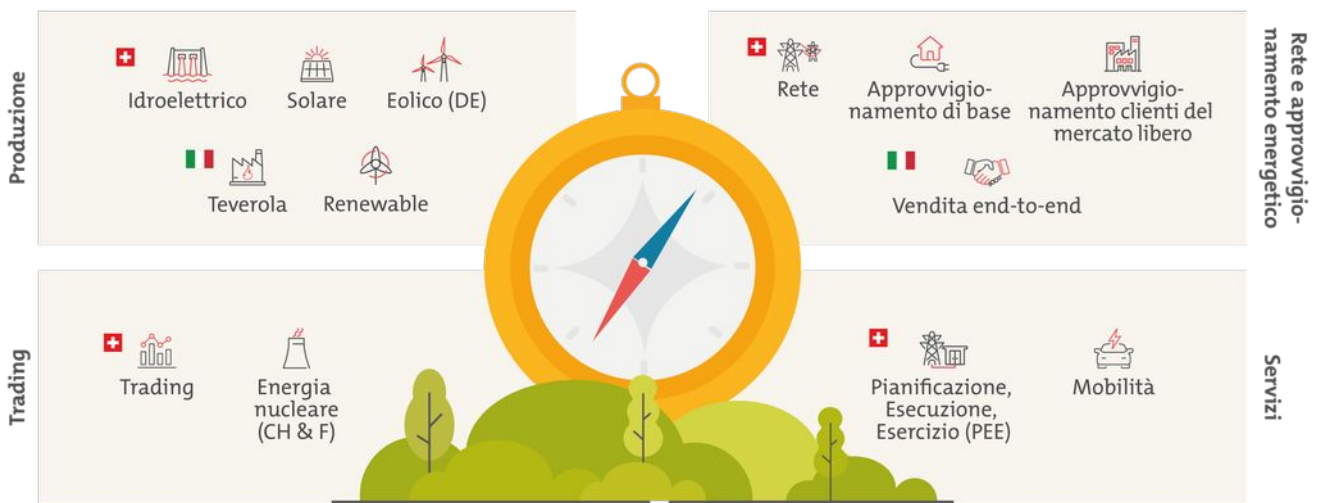


Gian Andri Diem
Membro del Consiglio d'Amministrazione

INTRODUZIONE

Catena del valore

Repower è presente su tutta la filiera elettrica, dalla produzione alla distribuzione, dal trading alla vendita. Repower produce energia elettrica in Svizzera, Italia e Germania attraverso centrali proprie e partecipazioni. Gran parte della produzione proviene dall'energia idroelettrica prodotta nei Grigioni. Nel Cantone dei Grigioni, Repower è il principale gestore della rete di distribuzione elettrica, con un'infrastruttura che si estende per oltre 3.000 chilometri complessivi. Repower opera inoltre sulle più importanti piattaforme di scambio europee per l'elettricità, il gas e i certificati. Repower offre ai clienti del mercato libero, ai fornitori di energia e ai gestori di infrastrutture soluzioni energetiche su misura.



Approccio di sostenibilità e temi materiali

Repower è consapevole della propria responsabilità economica, ecologica e sociale e si impegna ad agire in modo sostenibile nel lungo periodo. Per identificare i propri temi materiali in ambito economico, sociale e ambientale, nel 2023 Repower ha condotto un'analisi di doppia materialità. Questa tiene conto dell'impatto dell'azienda sulle persone e sull'ambiente (materialità dell'impatto), nonché dei rischi e delle opportunità per l'azienda (materialità finanziaria). Su una selezione di circa 200 temi, sono stati valutati in due workshop interni venti temi potenzialmente importanti per Repower. Questi temi hanno costituito la base per due sondaggi online. Ai nostri principali stakeholder esterni è stato chiesto di valutare l'impatto di Repower sulle persone e sull'ambiente. Gli intervistati comprendono clienti, fornitori, azionisti, autorità cantonali e comunali, ONG, media, banche e la rete di distribuzione in Italia. Il secondo sondaggio per identificare i rischi e le opportunità più importanti era rivolto ai responsabili di settore di Repower. I risultati di entrambi i sondaggi sono stati discussi nell'ambito di colloqui individuali con i membri della Direzione. Infine, sono stati individuati otto temi materiali che sono stati approvati dalla Direzione. È prevista una nuova verifica dei temi materiali nei prossimi due anni, al fine di considerare adeguatamente eventuali cambiamenti del contesto di riferimento e l'evoluzione del Gruppo Repower.

Gli otto temi materiali di Repower illustrati di seguito sono stati collegati ai quattro obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite che anche Repower sostiene. Repower ha scelto i seguenti obiettivi prioritari per lo sviluppo sostenibile (OSS): «energia pulita e accessibile» (OSS 7), «lavoro dignitoso e crescita economica» (OSS 8), «agire per il clima» (OSS 13) e «la vita sulla terra» (OSS 15). Una panoramica di tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è riportata nell'[Appendice](#).



Il nostro contributo

Repower contribuisce attivamente alla transizione energetica e alla sicurezza dell'approvvigionamento in entrambi i Paesi: in Svizzera con la produzione di energia rinnovabile al 100 per cento e in Italia con il potenziamento degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Temi materiali

1. Transizione energetica
2. Utilizzo dell'acqua



Il nostro contributo

Repower garantisce l'esistenza e l'ulteriore sviluppo dell'azienda nonché la creazione di valore aggiunto finanziario attraverso una gestione sana e prudente.

Repower crea posti di lavoro sicuri e buone condizioni di lavoro e attribuisce grande importanza alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Repower genera indirettamente crescita economica anche nelle regioni in cui opera, attraverso l'assegnazione di incarichi a terzi.

Temi materiali

3. Performance economica
4. Sicurezza, salute e benessere
5. Assunzione e formazione dei dipendenti
6. Coinvolgimento di gruppi di interesse e comunità locali



Il nostro contributo

Repower Svizzera produce energia elettrica che proviene al 100 per cento da fonti rinnovabili. Repower Italia intende aumentare considerevolmente anche in futuro la quota di energie rinnovabili. In questo modo, Repower contribuisce a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nella produzione di energia elettrica.

Repower sensibilizza i propri clienti e partner commerciali in materia di protezione del clima e dell'ambiente con diverse offerte.

Temi materiali

7. Cambiamento climatico



Il nostro contributo

Attraverso una gestione sana e prudente, Repower riduce al minimo l'impatto negativo della produzione e distribuzione di energia elettrica sulla biodiversità, sia terrestre che acquatica e, con la produzione di energia rinnovabile, contribuisce alla transizione energetica e quindi alla tutela a lungo termine della biodiversità.

Temi materiali

8. Modifica della biodiversità e del paesaggio

Reporting

Il rapporto sulla sostenibilità 2025 viene redatto con riferimento agli standard della Global Reporting Initiative (GRI). L'attenzione si concentra sugli otto temi materiali. In aggiunta vengono trattati i temi «rispetto dei diritti umani» e «condotta aziendale etica», sui quali Repower è tenuta a riferire ai sensi dell'art. 964 del Codice delle obbligazioni. Sebbene Repower non sia soggetta all'obbligo di rendicontazione, continua comunque a includere questi temi nel proprio rapporto.

I temi materiali sono presentati nell'ordine degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Sulla base dei requisiti degli standard GRI e dell'art. 964a segg. del Codice delle obbligazioni svizzero, i temi trattati comprendono l'impatto di Repower sulle persone e sull'ambiente, i rischi per Repower, le direttive e la due diligence, infine i provvedimenti adottati. Ove pertinente, seguono spiegazioni sui gruppi di interesse e sulla misurazione dell'efficacia.

Gestione del rischio

Il Gruppo Repower ha sviluppato e implementato un concetto di gestione del rischio volto a garantire che il management possa prendere decisioni informate, valutando e analizzando i rischi a breve, medio e lungo termine con un approccio integrato, completo e orientato al futuro. Nell'ambito della consolidata valutazione annuale dei rischi e dei controlli (Risk and Control Assessment, RCA), il Gruppo Repower identifica, valuta e monitora annualmente oltre 30 tipologie di rischio nelle categorie Attività operativa / Strategia, Compliance, Financial Reporting e Mercato / Credito. L'approccio adottato non si limita alla gestione dei rischi di natura finanziaria, ma si estende anche a quelli ambientali e sociali, affrontati con metodologie sistematiche. Un'attenzione particolare è riservata ai rischi strategici più rilevanti per la nostra azienda. A complemento di questa attività, tematiche critiche vengono regolarmente analizzate e valutate. Tra queste rientrano il possibile guasto di impianti di produzione e di sistemi di approvvigionamento elettrico, la volatilità dei prezzi dell'energia, le modifiche del quadro politico e normativo, le variazioni nella disponibilità delle risorse naturali, i ritardi nei progetti, i rischi legati alla normativa sul lavoro e alla sicurezza, nonché quelli connessi alle risorse umane e alla responsabilità sociale d'impresa.

TRANSIZIONE ENERGETICA

Repower sostiene attivamente l'attuazione della transizione energetica in Italia e in Svizzera nei tre settori: energie rinnovabili, disponibilità e affidabilità dell'energia, efficienza energetica. In quest'ottica, Repower punta con coerenza all'ampliamento e alla modernizzazione del proprio portafoglio di energie rinnovabili. Parallelamente, lo sviluppo mirato e il continuo rinnovo dell'infrastruttura di rete rafforzano la sicurezza dell'approvvigionamento nel lungo periodo.

Impatto

Energie rinnovabili: con i suoi investimenti orientati al profitto nelle energie rinnovabili e nello sviluppo di progetti per l'accumulo di energia, Repower contribuisce all'attuazione della transizione energetica, sostenendo così la crescente elettrificazione e la decarbonizzazione. Tuttavia, la produzione di energia rinnovabile da fonte idroelettrica, eolica e solare genera anche impatti negativi, come l'incremento del consumo di suolo (cfr. [Modifica della biodiversità e del paesaggio](#)).

Disponibilità e affidabilità dell'energia: la fornitura affidabile di energia elettrica e gas è essenziale per l'economia e la società. Le interruzioni di corrente possono comportare, oltre a disagi, anche costi elevati e perdite nel processo produttivo o addirittura mettere a repentaglio vite umane (ad esempio in ambito sanitario).

Efficienza energetica: l'efficienza energetica delle centrali elettriche e della rete di distribuzione determina le perdite di energia nella produzione e nella distribuzione dell'energia e influisce direttamente sui costi per i clienti. Repower apporta un significativo contributo all'economia nazionale fornendo energia generata e distribuita in modo efficiente.

Rischi

Energie rinnovabili: la loro espansione modifica il sistema elettrico e pone nuove sfide in termini di stabilità della rete e sicurezza dell'approvvigionamento. Al contempo, per Repower sono centrali anche i rischi reputazionali: un'espansione accelerata non deve trascurare il paesaggio e la biodiversità né ignorare gli stakeholder locali.

Disponibilità e affidabilità dell'energia: le interruzioni di corrente possono essere costose per Repower e per i suoi clienti, soprattutto se prolungate. Se l'energia già venduta non è sufficientemente disponibile, potrebbe essere necessario effettuare costosi acquisti sostitutivi.

Efficienza energetica: le elevate perdite di efficienza nella catena del valore aumentano i costi operativi per Repower e ne riducono quindi la redditività.

I rischi legati a interruzioni dei sistemi di approvvigionamento elettrico, a danni agli impianti di produzione e alle reti di distribuzione, a fluttuazioni impreviste dei prezzi dell'energia nonché a variazioni inattese nella disponibilità delle risorse naturali sono parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

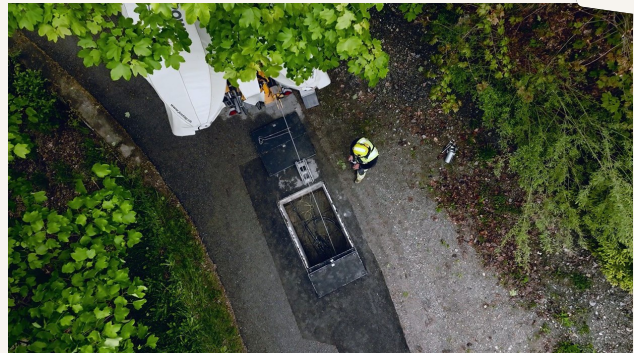
Energie rinnovabili: in linea con la propria strategia, Repower punta nel lungo periodo a una produzione propria proveniente al 100 per cento da fonti rinnovabili.

Disponibilità e affidabilità dell'energia: per garantire un approvvigionamento affidabile di energia elettrica, Repower Svizzera si attiene alle prescrizioni normative ed è membro attivo dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES), dell'associazione hydrosuisse di altre associazioni di settore. La qualità della fornitura è valutata e monitorata annualmente dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) sulla base di indicatori internazionali standard.

La rete elettrica del futuro

La complessa topografia dei Grigioni ha sempre rappresentato una sfida per la rete elettrica. La rapida espansione degli impianti solari porta con sé ulteriori difficoltà. Nel 2025 Repower, in qualità di principale gestore di rete nei Grigioni, ha investito oltre 39 milioni di franchi nella propria infrastruttura elettrica.

I tecnici di Repower stanno lavorando a pieno ritmo per costruire una rete elettrica che sia robusta, efficiente e ad alte prestazioni. Abbiamo accompagnato i nostri tecnici a Ilanz e Morissen, dove un nuovo trasformatore e l'interramento delle linee contribuiscono a ridurre la vulnerabilità alle interruzioni.



> [Link al video](#)

Provvedimenti

Energie rinnovabili: in Svizzera, Repower produce la maggior parte della propria elettricità da energia idroelettrica. Le centrali idroelettriche esistenti vengono sottoposte a una manutenzione specialistica e accurata. Repower investe nella modernizzazione mirata di queste infrastrutture al fine di migliorarne le prestazioni. Inoltre, l'azienda promuove la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici, come la centrale di Chlus. Parallelamente, Repower prosegue l'espansione dell'energia solare in Svizzera, con l'obiettivo di installare impianti solari su tutti gli edifici di sua proprietà che presentino caratteristiche idonee. Anche Repower Italia amplia progressivamente il proprio portafoglio di impianti per la produzione di energia rinnovabile e ottimizza l'efficienza di quelli esistenti. Complessivamente, Repower Italia gestisce dieci parchi eolici, 23 impianti solari e due centrali idroelettriche di piccole dimensioni, per una potenza installata complessiva consolidata di 128 MW.

Disponibilità e affidabilità dell'energia: un'espansione mirata della rete consente di promuovere ulteriormente la transizione energetica attraverso le energie rinnovabili. Attraverso una pianificazione strategica della rete modello, Repower Svizzera assicura l'integrazione tempestiva delle energie rinnovabili e garantisce un approvvigionamento stabile. Per assicurare l'affidabilità della fornitura di energia, Repower Svizzera si avvale di specialisti altamente qualificati e di processi collaudati. L'azienda gestisce un centro di telecontrollo operativo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, che monitora costantemente le reti elettriche, nonché organizzazioni di picchetto regionali con esperti specializzati nella risoluzione di guasti alla rete elettrica, che possono verificarsi, ad esempio, a seguito di eventi meteorologici estremi. Inoltre, ogni anno Repower partecipa, insieme ad altri gestori, a corsi di formazione sul ripristino della rete organizzati da Swissgrid.

Efficienza energetica: il Gruppo Repower aumenta l'efficienza delle proprie centrali, della propria rete di distribuzione e dei consumi energetici interni, offrendo al contempo servizi di efficienza energetica ai propri clienti. Attualmente, nell'area di approvvigionamento di Repower Svizzera è in corso il rollout degli smart meter con SMARTPOWER. Questo sistema di misurazione e regolazione innovativo è stato sviluppato da EVolution AG, un'azienda nata da una divisione di Repower. Alla fine del 2025, circa il 45 per cento dei contatori installati nella rete è costituito da smart meter. Questi dispositivi contribuiscono alla transizione energetica consentendo ai clienti di ottimizzare i propri consumi attraverso un portale digitale dedicato. Al contempo, i dati raccolti permettono di comprendere meglio i carichi di rete e di pianificare in modo più efficiente il suo sviluppo. Ulteriori informazioni sullo stato attuale del rollout degli smart meter sono disponibili nella sezione [L'anno in sintesi](#).

Nel settore della mobilità elettrica, ad aprile Repower ha ceduto il proprio business legato alle infrastrutture di ricarica per veicoli privati ad AVIA Volt. Repower Svizzera rimane comunque attiva nell'ambito della mobilità elettrica e in futuro si concentrerà su soluzioni di ricarica ad alta potenza per il trasporto pesante e pubblico. [Repower E-Mobility](#) pianifica, progetta e accompagna la realizzazione di infrastrutture hardware durevoli e robuste per la ricarica nei depositi e lungo i percorsi di e-bus ed e-camion, offrendo inoltre alla clientela soluzioni ottimizzate di gestione energetica.

Repower Italia contribuisce attivamente alla promozione della mobilità elettrica con lo sviluppo di prodotti come GIOTTO e SYMBIOSIS per la ricarica dei veicoli elettrici e grazie alla sua adesione al network Repower Charging Net. Inoltre, l'azienda organizza eventi dedicati alla mobilità sostenibile, realizza e pubblica regolarmente un podcast su tematiche energetiche e diffonde annualmente un White Paper sul tema della mobilità elettrica.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Nella pianificazione di nuovi progetti o interventi di rinnovo che incidono sull'ambiente o sull'infrastruttura locale, Repower Svizzera coinvolge le parti interessate sin dalle prime fasi del progetto. Attraverso eventi informativi organizzati nelle regioni, vengono raccolti i feedback degli stakeholder, che, ove possibile, vengono integrati attivamente nel processo di sviluppo.

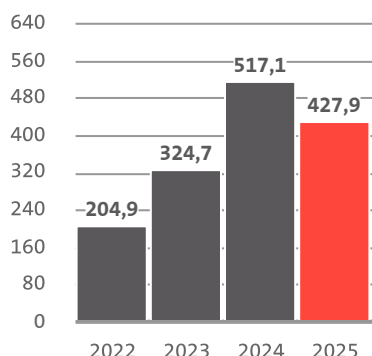
Misurazione dell'efficacia

Energia prodotta da fonti rinnovabili: Repower Svizzera produce il 100 per cento dell'energia da fonti rinnovabili. In Italia, la quota di energia rinnovabile ammonta al 73,9 per cento. A livello di Gruppo, nel 2025, il 90,5 per cento dell'energia prodotta proveniva da fonti rinnovabili, rispetto al 59,9 per cento registrato nel 2024. Il significativo aumento della quota di energie rinnovabili rispetto all'anno precedente è riconducibile soprattutto a un prolungato fermo della produzione della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola. Nel 2025 la produzione a Teverola è stata complessivamente molto contenuta, determinando così un marcato incremento della quota relativa di energie rinnovabili sul totale della produzione.

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 sono stati prodotti complessivamente il 17,3 per cento in meno di energia da impianti idroelettrici e l'11,5 per cento in meno da impianti eolici. Il calo dell'idroelettrico è dovuto a uno scioglimento delle nevi primaverile poco marcato e a precipitazioni inferiori alla media nel prosieguo dell'anno. Per contro, la produzione di energia solare ha registrato un aumento del 40,3 per cento, riconducibile principalmente all'entrata in esercizio dei nuovi impianti solari di Melfi. In questo contesto si considera la produzione propria, al netto delle partecipazioni di minoranza, di Repartner Produktions AG e dei contratti di ritiro dell'energia.

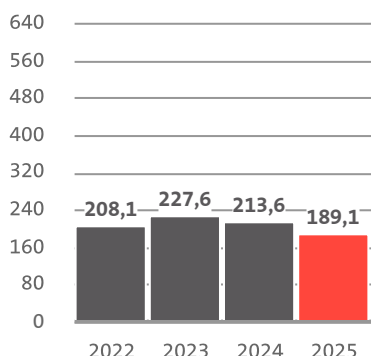
Idroelettrico

in GWh



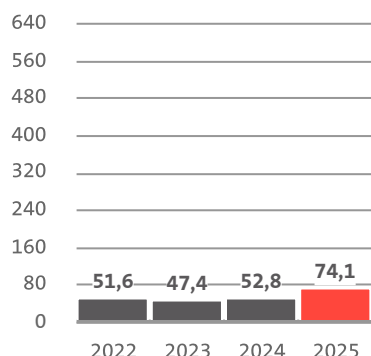
Eolico

in GWh



Fotovoltaico

in GWh



Sicurezza dell’approvvigionamento: nel 2025, la frequenza media di interruzione per consumatore finale e per anno (SAIFI) nella rete di distribuzione di Repower Svizzera si è attestata a 0,54. La durata media di interruzioni di fornitura (SAIDI) per consumatore finale per anno è stata pari a 12,59 minuti nel 2025. Si tratta del miglior risultato registrato dall’introduzione di questa rilevazione nel 2014.

Incremento dei punti di ricarica per veicoli elettrici: nel 2025 sono stati venduti in Italia 884 nuovi punti di ricarica per veicoli elettrici. Grazie a questa crescita, Repower Italia ha sviluppato una rete di circa 8.180 punti di ricarica su tutto il territorio nazionale, registrando un incremento del 12 per cento rispetto all’anno precedente. Repower E-Mobility ha avviato le proprie attività in Svizzera nel 2025 e, nel corso dell’esercizio in esame, ha venduto 137 punti di ricarica per e-bus ed e-camion.

UTILIZZO DELL'ACQUA

Repower utilizza l'acqua principalmente per la produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica e per il funzionamento della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola. Repower si impegna per un utilizzo efficiente dell'acqua.

Impatto

Nelle centrali idroelettriche, l'acqua viene raccolta in serbatoi o prese d'acqua e convogliata verso l'impianto di produzione attraverso la condotta di adduzione. Dopo il processo di trasformazione, l'acqua lascia l'impianto di produzione attraverso un canale di scarico sotterraneo grazie al quale viene restituita al corso d'acqua senza alcuna alterazione della sua composizione. Gli effetti rilevanti di questo tipo di produzione di energia elettrica sul corso d'acqua riguardano la captazione e la restituzione dell'acqua, nonché i deflussi residuali intermedi. Le centrali idroelettriche riducono la portata di acqua nel tratto dei deflussi residuali e possono causare significative variazioni della portata a valle, un fenomeno noto come «deflussi discontinui». Queste fluttuazioni possono compromettere le condizioni di vita e di riproduzione della fauna fluviale e della vegetazione acquatica, oltre a incidere sulla libera circolazione dei pesci (cfr. [Modifica della biodiversità e del paesaggio](#)). Con il rilascio delle concessioni vengono fissati standard molto elevati allo scopo di ridurre l'impatto ambientale. Grazie all'applicazione di questi standard ambientali molto rigorosi, Repower riduce costantemente l'impatto sulla flora e sulla fauna e crea nuovi habitat.

La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola preleva l'acqua necessaria per la produzione di energia elettrica da un pozzo all'interno del sito dell'impianto. Si tratta di acqua di falda. Gli effluenti della centrale elettrica vengono trattati e convogliati a un impianto di depurazione esterno. I valori limite specificati nell'autorizzazione ambientale integrata sono rispettati.

Rischi

Il ritiro dei ghiacciai, i periodi prolungati di siccità e l'aumento di precipitazioni intense riducono la quantità d'acqua utilizzabile per la produzione di energia elettrica (cfr. [Cambiamento climatico](#)). Inoltre, requisiti normativi più stringenti, come le disposizioni relative ai deflussi residuali, possono ridurre il volume d'acqua turbinabile e, di conseguenza, diminuire la produzione di energia rinnovabile.

Le variazioni nella disponibilità delle risorse naturali sono parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

Repower Svizzera dispone di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001. Le procedure volte a garantire il mantenimento delle portate residuali e la libera circolazione dei pesci, nonché la protezione della fauna ittica e il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue, sono integrate nei processi operativi e di manutenzione.

Anche SET S.p.A., gestore della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, adotta un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ed è registrata nel Sistema europeo di ecogestione e audit (EMAS). All'inizio di ogni ciclo di tre anni, la direzione della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola formula il programma ambientale, che stabilisce le misure previste dal sistema di gestione ambientale e viene aggiornato e approvato annualmente dalla Direzione. Inoltre, la centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola pubblica ogni anno una dichiarazione ambientale aggiornata in cui sono riportati i consumi d'acqua, la qualità dell'acqua e i programmi di miglioramento in corso.



Progetto Miralago

Gli obiettivi del progetto Miralago includono, tra gli altri, la salvaguardia a lungo termine della produzione idroelettrica, l'utilizzo efficiente delle risorse idriche disponibili, il ripristino della continuità ittica e il miglioramento della protezione della fauna ittica. A tal fine, oltre ad altre misure, viene rinnovata la presa d'acqua per le centrali di Campocologno. La viabilità ittica tra il Lago di Poschiavo e il fiume Poschiavino sarà ripristinata mediante la realizzazione di un nuovo bacino di compensazione e l'ulteriore rilascio di acqua di dotazione. Una griglia elettrificata impedisce ai pesci di avvicinarsi alla presa. Inoltre, un'apertura di captazione ampliata riduce la velocità di afflusso, evitando che i pesci possano essere trascinati nel sistema di adduzione dell'acqua motrice. Il termine dei lavori è previsto nel 2028.



Provvedimenti

Il Gruppo Repower esamina in dettaglio gli effetti del prelievo dell'acqua nelle centrali idroelettriche durante la fase di autorizzazione nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale. Vengono analizzati in dettaglio la flora e la fauna, il regime di deflusso discontinuo e la gestione dei sedimenti, e vengono definite misure adeguate.

La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola monitora il proprio consumo di acqua. Qualsiasi irregolarità tecnica che possa avere un impatto negativo sul consumo di acqua viene valutata e risolta il più rapidamente possibile.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Nella pianificazione di nuovi progetti o interventi di rinnovo, Repower Svizzera coinvolge le parti interessate sin dalle prime fasi del progetto. È fondamentale per Repower garantire che anche gli interessi locali vengano adeguatamente considerati. Per la realizzazione di nuovi impianti e infrastrutture, la valutazione dell'impatto ambientale viene condotta con il supporto di specialisti di diversi ambiti e in collaborazione con le organizzazioni ambientaliste. Le misure da adottare vengono poi stabilite dalle autorità competenti.

La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola pubblica annualmente una dichiarazione ambientale aggiornata. Questo documento rappresenta uno strumento essenziale per favorire e rafforzare i processi di relazione e informazione, in particolare nei confronti della comunità locale, delle autorità, dei fornitori, delle imprese appaltatrici e dei dipendenti.

PERFORMANCE ECONOMICA

Per Repower il successo economico a lungo termine e la propria redditività sono fondamentali. Repower si assume la responsabilità di impegnarsi per uno sviluppo economico, per sé e per i suoi gruppi di interesse, che sia sostenibile non solo dal punto di vista finanziario, ma anche sociale e ambientale.

Impatto

Una solida performance economica consente a Repower di investire nelle infrastrutture, migliorare il servizio ai clienti, promuovere l'innovazione e aumentare il valore per gli azionisti. Inoltre, ciò permette a Repower di offrire un contributo finanziario ai Comuni e al Cantone, nonché di garantire posti di lavoro nelle regioni in cui opera. La produzione di energia, che costituisce il fulcro della creazione di valore economico di Repower, comporta impatti effettivi e potenziali di diversa natura sull'ambiente (cfr. [Cambiamento climatico](#) e [Modifica della biodiversità e del paesaggio](#)).

Rischi

L'andamento dei prezzi e la volatilità del mercato dell'energia rappresentano per il Gruppo Repower non solo le principali opportunità, ma anche un rischio significativo. A questi si aggiungono i rischi legati al contesto economico generale e alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

La gestione del rischio finanziario definisce gli elementi fondamentali per l'individuazione e la misurazione degli indicatori chiave di rischio (Key Risk Indicator, KRI). Il Gruppo Repower concentra la propria attenzione in particolare sui rischi di mercato, di credito e di liquidità. La gestione del rischio di mercato prevede una valutazione continua delle oscillazioni dei prezzi nei mercati dell'energia e dei settori correlati. Vengono regolarmente condotte analisi di sensitività per garantire la resilienza dell'azienda anche in condizioni di mercato estreme. Il sistema di gestione del rischio calcola quotidianamente il rischio complessivo e informa tempestivamente le unità interessate sul rispetto dei KRI.

Direttive e due diligence

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della performance economica del Gruppo Repower. Definisce gli obiettivi finanziari e la strategia, approva i bilanci e monitora la performance finanziaria in relazione agli obiettivi specificati. Il Consiglio d'Amministrazione delega la responsabilità operativa alla Direzione. Il Gruppo Repower aderisce al Codice di comportamento che contiene, tra l'altro, disposizioni sulla corretta condotta sul mercato, sulla prevenzione dei conflitti di interesse, sulla protezione dei dati e sulla correttezza della contabilità. Ulteriori informazioni sulla due diligence sono contenute nel capitolo [Corporate Governance](#).

Provvedimenti

Repower dispone di una solida pianificazione finanziaria e monitora sia l'andamento del mercato che indicatori di performance interni, al fine di individuare rischi potenziali e reagire tempestivamente.

Per garantire un successo economico a lungo termine, il Gruppo Repower sta effettuando investimenti mirati in impianti di produzione da fonti rinnovabili e di rete esistenti e nuovi in Svizzera e in Italia.

Misurazione dell'efficacia

La performance economica viene misurata con l'ausilio di vari KPI declinati secondo il relativo ambito di attività, che vengono comunicati mensilmente alla Direzione e trimestralmente al Consiglio d'Amministrazione nell'ambito del processo di rendicontazione finanziaria.

Valore economico diretto generato e distribuito: la seguente tabella fornisce una panoramica sul valore economico generato:

in migliaia di franchi	2025	2024	2023	2022
Totale ricavi	1.986.155	2.485.352	3.362.550	4.745.089
Risultato netto dell'esercizio	100.689	138.212	299.822	52.874
dividendo	-49.307	-59.747	-37.731	-34.452
Risultato netto dell'esercizio - dividendo	51.382	78.465	262.091	18.422

L'ottimo risultato conseguito nell'esercizio 2025 consolida ulteriormente la robusta struttura patrimoniale e la capacità operativa dell'azienda di far fronte alle sfide. Il contributo più significativo al risultato complessivo nel 2025 è stato dato dall'attività di trading internazionale di energia. Per maggiori informazioni cfr. [Commento al bilancio consolidato](#).

SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

Per Repower la sicurezza, la salute e il benessere dei propri dipendenti sono di primaria importanza. La prevenzione degli infortuni, la promozione della salute e la protezione dai rischi legati al lavoro garantiscono la riduzione al minimo degli impatti negativi delle attività aziendali sui dipendenti.

Impatto

Le attività di costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti comportano rischi di natura meccanica, elettrica, chimica e psicosociale, che possono rappresentare potenziali pericoli per la salute e la sicurezza. Oltre la metà dei dipendenti di Repower Svizzera e una piccola parte del personale di Repower Italia, inclusi i dipendenti di Erreci S.r.l., azienda specializzata nell'installazione di impianti solari, sono esposti a tali rischi. Per i dipendenti che svolgono prevalentemente mansioni d'ufficio, i principali pericoli riguardano disturbi muscoloscheletrici e patologie correlate allo stress. In Repower Italia la grande maggioranza del personale svolge attività d'ufficio, mentre in Repower Svizzera tale quota rappresenta quasi la metà dei collaboratori. L'adozione di misure volte a migliorare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro può contribuire a ridurre significativamente questi impatti negativi.

Rischi

Infortuni e malattie professionali possono determinare interruzioni della produzione, un aumento dei costi assicurativi e conseguenze di natura legale, accrescendo così i rischi finanziari e generando un potenziale danno reputazionale.

I rischi legati al diritto del lavoro e alla sicurezza, così come la possibile carenza di risorse dovuta a improvvise assenze, rientrano nell'ambito della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)). Inoltre, in Repower Svizzera, i rischi professionali vengono identificati attraverso un approfondito processo di analisi del rischio.

Direttive e due diligence

Repower Svizzera ha adottato una politica di tutela della salute e sicurezza sul lavoro conforme alla norma ISO 45001, oltre a un piano di sicurezza aziendale in linea con la direttiva CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro). Tali principi sono integrati nel sistema di gestione aziendale. Il Comitato per il sistema di gestione integrato si riunisce più volte l'anno per monitorare e valutare lo stato attuale delle tematiche relative alla sicurezza e salute sul lavoro, nonché alla protezione ambientale e alla qualità. Le misure volte alla riduzione dei rischi vengono elaborate in collaborazione con esperti interni ed esterni e successivamente comunicate ai dipendenti interessati. La conformità alle disposizioni adottate è garantita attraverso audit interni. Il responsabile Sicurezza, ambiente e certificazioni ha il compito di mantenere aggiornato il piano di sicurezza e di assicurarne l'attuazione.

In caso di infortuni sul lavoro, il Gruppo Repower avvia un processo di analisi volto a individuarne le cause. Sulla base dei risultati vengono definite e attuate misure correttive adeguate, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi dell'evento.

Anche SET S.p.A., gestore della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, è certificata secondo la norma ISO 45001. Repower Italia rispetta i requisiti del Decreto Legislativo 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e dispone di direttive specifiche per la gestione delle questioni legate alla sicurezza e alla salute sul lavoro, incluse procedure per la gestione delle emergenze. Per la valutazione dei rischi, Repower Italia fa principalmente riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e

al Documento di Valutazione del Rischio di Incidente Rilevante. I rischi specifici dei cantieri sono disciplinati nei piani di sicurezza e nei piani operativi di sicurezza. L'autorità di vigilanza conduce due audit annuali. Eventuali non conformità vengono gestite dagli organi competenti e riportate all'organismo di vigilanza nella successiva verifica. In tutte le società italiane del Gruppo Repower, la responsabilità per i temi di salute e sicurezza ricade sull'amministratore delegato, nominato dal consiglio d'amministrazione del datore di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/08. Il datore di lavoro è a sua volta supportato da figure specialistiche, quali il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) o il Responsabile Salute, sicurezza e ambiente (HSE Manager). Inoltre, la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro è monitorata dall'organismo di vigilanza in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001.

Safety Culture Ladder: sicuri sulla strada

Nell'ottobre 2025 Repower Svizzera si è nuovamente sottoposta a un audit della durata di tre giorni nell'ambito della Safety Culture Ladder. Il risultato conferma che Repower è su un percorso molto positivo e continua a sviluppare in modo sistematico la propria cultura della sicurezza. Il grado di adempimento è aumentato dal 91,8 per cento dell'ultimo audit al 94,5 per cento. Gli auditor hanno riconosciuto in particolare l'elevato livello di impegno dei dipendenti. Sono stati inoltre valutati molto positivamente il dialogo aperto e sincero sui temi della sicurezza.



SAFETY CULTURE LADDER
NEN



Provvedimenti

Quando vengono assunti, tutti i dipendenti del Gruppo Repower seguono un corso introduttivo obbligatorio sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro. Tutti i dipendenti hanno accesso ai servizi medici e alla formazione in conformità con le condizioni di impiego. Inoltre, per il personale della divisione Produzione e Rete si svolgono ogni anno giornate obbligatorie dedicate alla sicurezza, calibrate sulle specifiche attività svolte, nonché, con cadenza biennale, un corso di primo soccorso.

Presso Repower Svizzera le valutazioni generali dei rischi, ad esempio per gli impianti di Repower, vengono effettuate dal reparto Sicurezza, ambiente e certificazioni. La valutazione dei rischi specifici per un progetto viene effettuata dal relativo responsabile di progetto con il supporto del reparto Sicurezza, ambiente e certificazioni. I rischi identificati dai responsabili vengono comunicati ai dipendenti interessati. I dipendenti possono intervenire in qualsiasi momento.

Repower Italia effettua diverse valutazioni dei rischi, tra cui quelle relative ai pericoli sul luogo di lavoro, ai rischi di guasti, al rischio di incendi in ambito lavorativo e allo stress correlato all'attività professionale.

Anche nell'ambito della tutela e della promozione della salute, il Gruppo Repower offre un sostegno concreto ai propri dipendenti, ad esempio, mettendo a disposizione misure quali la protezione dai raggi UV, la protezione acustica e i controlli dell'udito, oltre a iniziative per il benessere quotidiano, come la fornitura di frutta fresca, acqua potabile e postazioni di lavoro ergonomiche con scrivanie regolabili in altezza. Repower Svizzera partecipa inoltre attivamente alla Commissione cantonale per la promozione della salute sul luogo di lavoro nei Grigioni. In Repower Italia tutti i dipendenti sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria obbligatoria.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

La sicurezza e la salute sul lavoro dei dipendenti è fondamentale per tutti i gruppi di interesse. I provvedimenti adottati da Repower sono pertanto sottoposti a regolare controllo e adattati se necessario. Inoltre, i dipendenti sono direttamente coinvolti e informati attraverso specifici programmi di formazione.

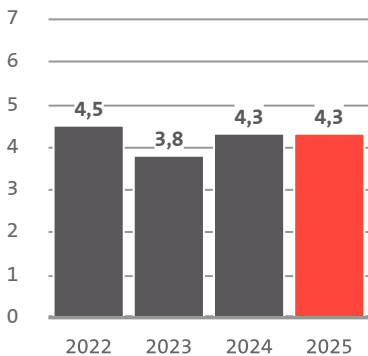
Nell'ambito dei progetti realizzati in collaborazione con i partner commerciali, vengono effettuate valutazioni specifiche dei rischi. Il Gruppo Repower documenta formalmente tutti i pericoli all'interno di un piano generale per la sicurezza. Prima dell'inizio delle attività, Repower Svizzera fornisce istruzioni dettagliate a tutti i soggetti coinvolti, rilasciando un attestato di formazione. Nel 2025 Repower Italia ha introdotto l'applicazione Molo, utile per la gestione documentale degli appaltatori coinvolti. I lavoratori possono segnalare situazioni pericolose tramite il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). A tutela del personale, le società italiane del Gruppo Repower hanno inoltre istituito un canale di whistleblowing che consente segnalazioni anche in forma anonima.

Misurazione dell'efficacia

Il Gruppo Repower garantisce l'efficacia delle misure adottate attraverso controlli interni periodici e audit esterni.

Infortuni sul lavoro: nel 2025, a livello di gruppo, non si sono registrati decessi né infortuni sul lavoro con conseguenze gravi. Tuttavia, sono stati segnalati 28 infortuni, corrispondenti a un tasso di 4,3 per 1.303.818 ore lavorate. Tra le lesioni più frequenti si segnalano corpi estranei negli occhi e tagli alle mani. Un elenco dettagliato degli infortuni sul lavoro è disponibile nell'[Appendice](#).

Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro



ASSUNZIONE E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Le giuste competenze e qualifiche del personale sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di Repower. Repower investe nell'azienda e nei propri dipendenti assumendo personale qualificato e con un'offerta di formazione continua e aggiornamento professionale.

Impatto

Il Gruppo Repower dispone di personale competente e ben formato per adempiere il proprio mandato di approvvigionamento e di fornitura di servizi. Professionisti qualificati contribuiscono a una maggiore produttività e capacità innovativa, rafforzando così la competitività dell'azienda. Il continuo investimento nello sviluppo delle risorse umane crea prospettive, rafforza la stabilità occupazionale e mantiene elevata l'attrattiva dell'azienda nel mercato del lavoro. Questo processo contribuisce ad accrescere la soddisfazione e la fidelizzazione dei dipendenti. Nel complesso, Repower si afferma come un datore di lavoro sempre più competitivo, in grado di attrarre nuovi talenti.

Rischi

Una pianificazione inadeguata del personale o processi di reclutamento inefficaci possono compromettere l'efficienza aziendale. Il miglioramento delle competenze del personale aumenta anche la loro appetibilità sul mercato esterno, esponendo l'azienda al rischio di abbandono da parte di dipendenti qualificati. La mancanza di opportunità di crescita interna può inoltre accrescere il tasso di dimissioni volontarie.

I rischi connessi alla carenza di risorse umane sono parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

L'obiettivo del Gruppo Repower in materia di selezione e sviluppo del personale è garantire che collaboratrici e collaboratori con le qualifiche adeguate siano disponibili e impiegabili in modo mirato al momento opportuno. In Repower Svizzera, la responsabilità di questi processi ricade sui superiori, che a tal fine sono coadiuvati dal settore HR con strategie e misure adeguate. Tra queste rientrano una pianificazione del personale orientata al futuro e un'analisi sistematica delle possibili soluzioni di successione interne, in particolare per la copertura di funzioni chiave e per promuovere lo sviluppo interno e misure di crescita professionale mirate. Inoltre, l'azienda dispone di una specifica politica per la formazione esterna.

In Repower Italia, i processi di selezione e sviluppo del personale sono gestiti dal settore HR in stretta collaborazione con la Direzione. Questa sinergia assicura l'individuazione di candidati che rispondano efficacemente alle esigenze dell'azienda.

Il Gruppo Repower, in quanto impresa multinazionale e multilingue, attribuisce grande importanza a una gestione responsabile della diversità e dell'inclusione. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro privo di discriminazioni, come sancito nel Codice di condotta. Condizioni quadro uniformi promuovono la parità di trattamento, mentre i principi di leadership sostengono una cultura in cui i dipendenti possono assumersi responsabilità e contribuire con le proprie idee. In collaborazione con HR, i dirigenti assicurano a tutti i settori e ai team un accesso equo e non discriminatorio a tutte le

posizioni. Attraverso modelli di lavoro flessibili e una configurazione mirata dei posti di lavoro, vengono create le migliori condizioni possibili per il personale.

La parità salariale tra donne e uomini rappresenta un elemento centrale della politica del personale di Repower Svizzera. L'azienda si impegna a garantire una remunerazione equa e priva di discriminazioni. La struttura salariale viene sottoposta periodicamente a verifica da parte di un organismo esterno indipendente, con particolare attenzione alla coerenza con il mercato, all'equità interna e all'eventuale esistenza di disparità salariali sistematiche di genere.

Hubi ricerca elettricisti per reti di distribuzione

Nell'ulteriore sviluppo della campagna «Hubi cerca», Hubi scende in campo e si mette all'opera in prima persona. È ormai noto per non lasciare nulla di intentato pur di attirare professionisti qualificati in Repower. A Landquart affianca gli elettricisti per reti di distribuzione, offrendo uno sguardo diretto e autentico su ciò che caratterizza questa professione in Repower e sulle competenze che richiede.



> [Link al video](#)

Provvedimenti

Nel Gruppo Repower sono numerose le iniziative che incentivano lo sviluppo di competenze e conoscenze del personale, come ad esempio la partecipazione a eventi di formazione, conferenze e workshop. Inoltre vengono organizzati incontri aperti con diversi relatori e relatrici ospiti, webinar ed eventi informativi, offrendo a dipendenti e specialisti esterni l'opportunità di confrontarsi su tematiche di varia natura. Nel 2025, il Gruppo Repower ha inoltre proseguito le attività di formazione e sensibilizzazione sull'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali.

Repower Svizzera ha consolidato una campagna di employer branding per l'attrazione di nuovi talenti. Nel 2025 l'attenzione si è concentrata in particolare sulle campagne online, soprattutto per il reclutamento di elettricisti per reti di distribuzione. Per l'elevata qualità del processo di selezione, Repower ha ottenuto il certificato d'argento BEST RECRUITER 2024/25. Repower Svizzera forma inoltre apprendisti in diverse professioni, contribuendo così a contrastare la carenza di personale qualificato e a promuovere i professionisti di domani. Offre inoltre condizioni vantaggiose a chi intraprende un apprendistato supplementare e a chi desidera cambiare professione. Il potenziale di sviluppo dei dipendenti viene discusso annualmente nel colloquio di valutazione. Per i quadri, il programma formativo Leadership@Repower, avviato nel 2024, proseguirà fino al 2027.

Repower Italia incentiva la partecipazione a corsi di formazione continua, supportando i propri dipendenti nell'identificazione di opportunità di sviluppo sia in ambito tecnico che nelle competenze trasversali. Inoltre, laddove possibile, promuove il lavoro in team interdisciplinari e la rotazione tra diverse mansioni. Repower Italia orienta le proprie attività di selezione sia verso figure professionali con esperienza sia verso giovani laureati, con l'obiettivo di rispondere in modo mirato alle esigenze di competenze attuali e di sviluppare in modo strutturato le professionalità future.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Le attività di reclutamento del personale vengono discusse e sviluppate congiuntamente dai responsabili e dal settore HR in caso di posizioni vacanti. Per quanto riguarda la crescita professionale, le iniziative di sviluppo vengono definite tra i dipendenti e i loro superiori, ad esempio nel corso dei meeting annuali sulla performance.

Misurazione dell'efficacia

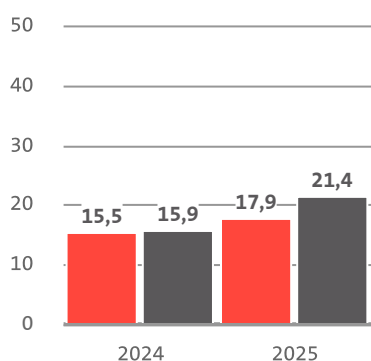
Il Gruppo Repower conduce regolarmente sondaggi tra i dipendenti per valutare il livello di soddisfazione in diversi ambiti. L'indagine del 2024 ha restituito risultati eccellenti: Per la prima volta, Repower Svizzera è stata riconosciuta come uno dei migliori datori di lavoro in Svizzera nell'ambito dello Swiss Arbeitgeber Award. Anche gli apprendisti hanno espresso una valutazione molto positiva dell'azienda (Great Place to Start). I prossimi sondaggi tra i dipendenti sono previsti per il 2027. Per quanto riguarda il reclutamento dei dipendenti, Repower Svizzera effettua un controllo annuale dell'efficacia delle proprie strategie, analizzando, tra l'altro, i canali che generano il maggior numero di candidature e con quale rapidità vengono coperte le posizioni vacanti.

Valutazione dei dipendenti: tutti i dipendenti di Repower Svizzera ricevono annualmente almeno una valutazione della loro performance e del loro sviluppo professionale nell'ambito dei meeting annuali sulla performance. Nel 2025 in Repower Italia, il 55,9 per cento degli uomini e il 67,4 per cento delle donne hanno ricevuto una valutazione della propria performance e del proprio sviluppo professionale.

Numero medio di ore per la formazione e l'aggiornamento professionale: nel 2025 i dipendenti di Repower Svizzera hanno partecipato in media a 21,4 ore (uomini) e a 17,9 ore (donne) di formazione continua. In Repower Italia, nello stesso periodo, i valori medi sono stati pari a 43,1 ore per gli uomini e 29,4 ore per le donne. Le differenze significative rispetto a Repower Svizzera sono riconducibili a criteri di rilevazione differenti. Ad esempio, in Repower Italia i corsi di lingua vengono contabilizzati come formazione continua, mentre in Repower Svizzera non rientrano in tale categoria. Il numero più elevato di ore registrate per gli uomini in Repower Italia è dovuto principalmente a formazioni obbligatorie per funzioni operative, ambiti che sono prevalentemente ricoperti da personale maschile.

Media delle ore destinate alla formazione

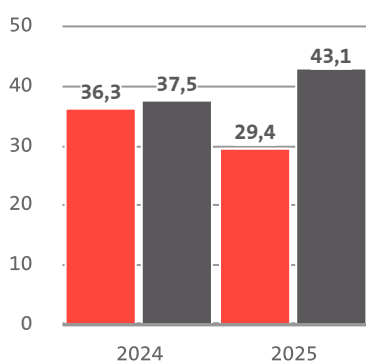
Repower Svizzera



Donne
Uomini

Media delle ore destinate alla formazione

Repower Italia



Donne
Uomini

COINVOLGIMENTO DI GRUPPI DI INTERESSE E COMUNITÀ LOCALI

Repower, in qualità di azienda energetica ben radicata sul territorio, si assume una responsabilità sociale di particolare rilievo. Per questo motivo, coinvolge attivamente le parti interessate e sostiene le comunità locali, sia in qualità di datore di lavoro, sia attraverso il patrocinio di associazioni, eventi e progetti locali. Vengono sostenuti in particolare i settori dello sport, della cultura e del sociale.

Impatto

Le infrastrutture di produzione e distribuzione dell'energia influenzano il territorio per intere generazioni. Pertanto, è fondamentale che Repower coltivi un rapporto solido e collaborativo con la popolazione delle diverse regioni in cui opera. Una comunicazione trasparente, aperta e approfondita, unita a un coinvolgimento attivo delle parti interessate, favorisce una migliore cooperazione, accettazione e il sostegno ai progetti. Ciò contribuisce al successo e alla stabilità dell'azienda e, in ultima analisi, a garantire un approvvigionamento energetico sicuro e duraturo. Repower contribuisce allo sviluppo economico dei Grigioni. Nell'esercizio in esame sono stati affidati incarichi per un valore di 30 milioni di franchi a imprese grigionesi. Repower crea posti di lavoro sul territorio e sostiene la realizzazione di infrastrutture locali. Attraverso iniziative sociali e attività di sponsorizzazione, l'azienda rafforza il benessere e la qualità della vita delle comunità locali.

Rischi

Una comunicazione inadeguata e un insufficiente coinvolgimento delle parti interessate possono minare la fiducia della popolazione, generare problemi di reputazione e portare a una riduzione della base clienti. Inoltre, eventuali conflitti con gli stakeholder possono tradursi in controversie legali, ritardi nei progetti e costi aggiuntivi.

Il rischio di un possibile deterioramento del rapporto con il pubblico è incluso nel processo di valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)). Inoltre, il Gruppo Repower effettua regolarmente un monitoraggio dei media, che rileva anche la percezione dell'azienda da parte dei mezzi di comunicazione e della popolazione. Repower mantiene altresì un dialogo costante con la popolazione locale, le autorità pubbliche, le organizzazioni e le imprese del territorio, al fine di prevenire o evitare congiuntamente attività potenzialmente dannose o lesive della reputazione.

Direttive e due diligence

Il Gruppo Repower si è impegnato internamente a sostenere le comunità regionali e locali, tra le altre cose, attraverso l'attuazione di una strategia di sponsorizzazione mirata. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder e delle comunità locali mira a creare una convivenza equilibrata e una collaborazione armoniosa con la popolazione del territorio.

Provvedimenti

In Svizzera, Repower si impegna come azienda grigionesa per la popolazione locale, sia in qualità di datore di lavoro nelle regioni, sia come sostenitrice di organizzazioni, progetti ed eventi nei Grigioni. Nel 2025 Repower Svizzera ha destinato circa 980.000 franchi svizzeri a sponsorizzazioni nelle quattro

regioni della Valposchiavo, dell'Engadina, della Surselva e della Prettigovia/Valle del Reno, nonché a favore del Cantone dei Grigioni nel suo complesso. Una parte significativa di questi fondi è andata a favore di associazioni e organizzazioni del Cantone dei Grigioni impegnate nella promozione dei giovani talenti. Inoltre, Repower Svizzera eroga contributi straordinari a sostegno di diverse iniziative, nonché di organizzazioni non commerciali, manifestazioni e associazioni.

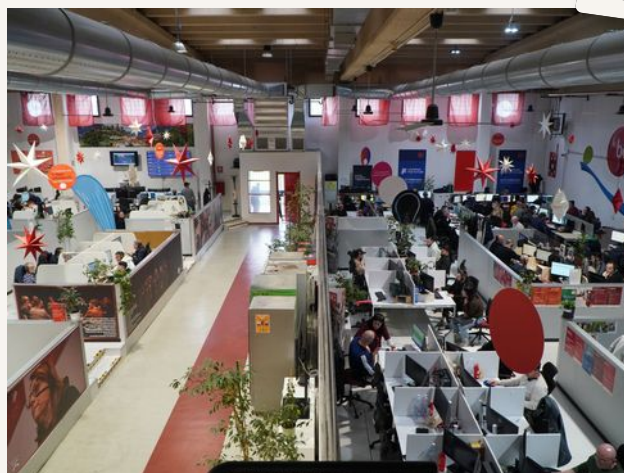
Dal 2023 Repower Svizzera è sponsor principale delle HCD Ladies e dal 2025 anche partner esclusivo del progetto HCD Girls Ost. Il progetto congiunto dell'HC Davos, del Centro di prestazione Ost e di Repower promuove in modo mirato l'hockey su ghiaccio femminile, con particolare attenzione al settore giovanile. L'iniziativa accompagna le giovani atlete nel potenziamento delle loro competenze sportive, contribuendo al tempo stesso a sviluppare autostima, senso di squadra e passione per l'attività fisica.

Insieme alla Banca Cantonale dei Grigioni, Repower è sponsor principale di Origen. Origen è una delle istituzioni culturali più visionarie, dinamiche e variegata dell'area alpina. Avviata nell'estate del 2005 con uno spettacolo all'aperto a Savognin, l'istituzione si è trasformata in un festival culturale con offerte che coprono tutto l'arco dell'anno, principalmente nelle regioni Albula e Maloja, ma anche in altre zone dei Grigioni e in località selezionate della Svizzera tedesca. Con questo impegno, Repower sostiene la produzione culturale e promuove uno sviluppo vivace delle valli grigionesi.

Repower Italia sostiene progetti sociali e iniziative di divulgazione scientifica. Nel 2025 i contributi sono ammontati a circa EUR 418.000. Tra le organizzazioni sostenute nel 2025 figurano la Compagnia del Mantello, che si impegna a donare un sorriso a bambini e adolescenti in situazioni difficili attraverso storie, albi illustrati e teatro, e l'associazione Edela, che offre supporto psicologico ed economico a orfani e a bambini e ragazzi rimasti soli a seguito di un femminicidio. Sono stati nuovamente sostenuti anche «Opera San Francesco per i Poveri», che si prende cura delle persone più vulnerabili, e «Musica sul filo», progetto che porta la musica nelle case per anziani. Repower Italia supporta inoltre diverse associazioni che promuovono l'integrazione sociale attraverso lo sport. Nel corso dell'anno ha contribuito anche al progetto di ricerca sull'Alzheimer «Il cervello in una goccia». A Milano, Repower Italia è attiva anche in ambito culturale, sostenendo realtà come il Teatro Repower e il Teatro Menotti.

Collaborazione con valore sociale

Dal dicembre 2024 Repower Italia collabora con la cooperativa sociale bee.4, che crea posti di lavoro qualificati all'interno e all'esterno di istituti penitenziari. Repower affida a bee.4 selezionati servizi di contact center rivolti a clienti attuali e potenziali, tra cui chiamate strutturate per la generazione di contatti commerciali e chiamate di cortesia per comprendere le motivazioni di eventuali disdette («bye-bye-call»). Inoltre, bee.4 contatta clienti con i quali Repower è in fase di approfondimento o negoziazione per impianti solari. Le prestazioni sono svolte da personale formato e regolarmente retribuito. Attraverso l'attività presso bee.4, le persone coinvolte acquisiscono preziose competenze professionali, contribuendo al proprio sostentamento e al percorso di reinserimento sociale.



Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Il Gruppo Repower mantiene un dialogo costante con la popolazione locale, le organizzazioni e le imprese del territorio, raccogliendo direttamente i loro feedback e in alcuni casi adeguando le proprie iniziative. Anche i dipendenti attivi nelle diverse regioni contribuiscono alla raccolta di informazioni, favorendo un'interazione dinamica e costruttiva con la comunità.

Misurazione dell'efficacia

Repower Svizzera monitora gli investimenti e i progressi nei progetti di sponsorizzazione, valutando l'impatto del proprio impegno attraverso un dialogo costante con le organizzazioni sostenute. Repower Italia analizza regolarmente le reazioni dei gruppi di interesse ai progetti promossi dall'azienda.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico rappresenta per Repower una tematica ambientale di primaria importanza, con rilevanti implicazioni reputazionali. Le emissioni di gas serra dell'azienda derivano principalmente dalla produzione di energia e dalla catena di fornitura, sia a monte che a valle.

Impatto

Attraverso un forte impegno nella produzione di energia rinnovabile in Svizzera e in Italia, Repower contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico. Gran parte della produzione elettrica proviene da impianti idroelettrici, eolici e solari. A Teverola, l'azienda gestisce inoltre una centrale a ciclo combinato gas-vapore, che svolge un ruolo cruciale nella stabilità della rete. Tuttavia, il suo funzionamento comporta inevitabilmente il rilascio di emissioni di gas serra. Altre emissioni si generano lungo la catena di fornitura, in particolare attraverso la vendita di elettricità e gas ai clienti finali. Tuttavia, Repower può contribuire alla riduzione dell'impronta carbonica anche in queste fasi, grazie a una gestione oculata degli acquisti e degli appalti, all'implementazione di soluzioni di smart metering, a servizi nel campo dell'efficienza energetica e alla promozione della mobilità elettrica.

Rischi

Su base volontaria e in conformità con l'Ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche, Repower ha condotto un'analisi dei propri rischi e delle opportunità legate al clima. Il Gruppo Repower ha esaminato nel dettaglio quali siano questi fattori e il loro impatto sulla propria attività (cfr. [Indice dei contenuti TCFD](#)). Le sfide poste dal cambiamento climatico comprendono sia rischi di transizione sia rischi fisici. L'aumento dei prezzi della CO₂ potrebbe determinare un incremento dei costi operativi della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola. Inoltre, eventuali carenze di materie prime e infrastrutture potrebbero ritardare l'attuazione di progetti e comportare un aumento dei costi. Nonostante l'adozione di tutte le misure precauzionali necessarie, non si può escludere un rischio reputazionale, in particolare in relazione alle emissioni dirette e a quelle lungo la catena del valore. Per quanto riguarda i rischi fisici, viene fatta una distinzione tra rischi cronici e rischi acuti. I rischi fisici cronici derivano principalmente da mutamenti nei modelli di precipitazione, scarsità idrica e scioglimento dei ghiacciai, con un impatto significativo sulla produzione di energia idroelettrica del Gruppo Repower. I rischi fisici acuti, invece, includono eventi meteorologici estremi che potrebbero danneggiare le infrastrutture. Periodi caratterizzati da scarsa ventosità possono ridurre l'efficienza degli impianti eolici, mentre la temporanea carenza d'acqua dovuta a siccità può comportare perdite impreviste e non pianificate nella produzione di energia.

I rischi climatici sono parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

Repower Svizzera dispone di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, all'interno del quale sono definiti, tra l'altro, processi e responsabilità per la misurazione annuale delle emissioni di gas serra. Anche SET S.p.A., gestore della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, adotta un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ed è registrata nel Sistema europeo di ecogestione e audit (EMAS). La centrale elettrica di Teverola è soggetta alle disposizioni del Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (Emission Trading System, ETS) ed è legalmente tenuta a compensare le proprie emissioni di CO₂. Inoltre, la direzione dell'impianto elabora, all'inizio di ogni ciclo triennale, un programma ambientale in cui definisce le principali misure del sistema di gestione ambientale (cfr. [Utilizzo dell'acqua](#)).



Repower rispetta gli impegni

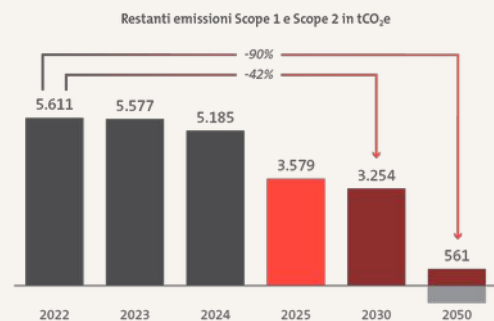
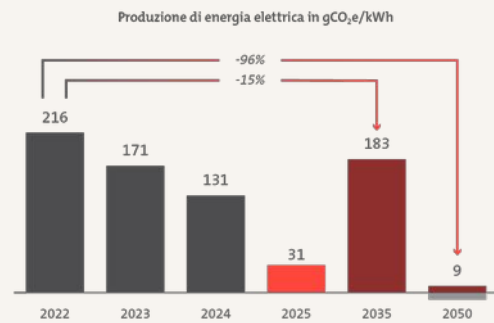
Nel 2024, il Gruppo Repower ha stabilito obiettivi climatici chiari. Questi obiettivi, approvati dal Consiglio d'Amministrazione, sono stati definiti in modo realistico e verranno perseguiti attraverso misure concrete e un monitoraggio continuo.

Obiettivo di intensità per la produzione di energia elettrica (Scope 1):

nel 2025 l'intensità delle emissioni legate alla produzione di energia elettrica si colloca già nettamente al di sotto del valore obiettivo fissato per il 2035. Questo calo è attribuibile principalmente alla produzione molto contenuta della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, che in particolare a causa di un fermo prolungato ha contribuito solo in misura limitata alla produzione complessiva. Al di là di questo effetto straordinario, Repower continua a perseguire l'obiettivo di intensità per il 2035 mediante il potenziamento delle capacità di generazione da fonti rinnovabili.

Obiettivo assoluto per le restanti emissioni Scope 1 e

Scope 2: dall'anno di riferimento 2022, Repower registra una riduzione costante delle altre emissioni Scope 1 e Scope 2. Le misure finora attuate stanno producendo effetti concreti. Tra queste figurano, ad esempio, la progressiva elettrificazione della flotta aziendale e l'impiego di energia elettrica da fonti rinnovabili per il fabbisogno interno.



Provvedimenti

Il Gruppo Repower investe strategicamente nell'espansione delle energie rinnovabili in Svizzera, Italia e Germania, concentrandosi al contempo sulla preservazione e modernizzazione delle centrali esistenti (cfr. [Transizione energetica](#)).

Al fine di ridurre le emissioni di CO₂ legate ai trasporti, i veicoli a motore della flotta aziendale vengono progressivamente convertiti in veicoli elettrici. Nel 2025 la quota di veicoli elettrici e ibridi nel parco auto del Gruppo Repower ha raggiunto l'89 per cento. Considerando anche i veicoli speciali, come mezzi fuoristrada e adibiti al trasporto, la quota si attesta al 58 per cento. Inoltre, Repower promuove la mobilità sostenibile dei dipendenti tramite contributi agli abbonamenti per il trasporto pubblico. Presso le sedi Repower sono disponibili infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e biciclette elettriche.

In Repower Svizzera una parte consistente del fabbisogno elettrico interno è già coperta da fonti rinnovabili. Anche l'energia utilizzata per compensare le perdite di rete proviene da fonti rinnovabili. Nel medio termine, il Gruppo Repower mira a coprire l'intero consumo elettrico proprio esclusivamente con energie rinnovabili.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Nei progetti per l'ampliamento delle energie rinnovabili, Repower Svizzera coinvolge le parti interessate sin dalle prime fasi del progetto. La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola pubblica annualmente una dichiarazione ambientale aggiornata (cfr. [Utilizzo dell'acqua](#)). Il processo di elettrificazione di Repower avviene in collaborazione con le divisioni interne, come la gestione della flotta aziendale, e con partner esterni, tra cui Mobility.

Misurazione dell'efficacia

Ogni anno, il Gruppo Repower misura le proprie emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3), secondo il protocollo Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) e in conformità con l'approccio del controllo operativo. L'anno di riferimento utilizzato come base è il 2022. Un elenco dettagliato delle emissioni è disponibile nell'[Appendice](#).

Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1): le emissioni dirette rappresentano il 1,02 per cento delle emissioni totali del Gruppo Repower. Nel 2025, tali emissioni ammontavano complessivamente a 31.878 t CO₂e, di cui il 95,40 per cento derivava dalla centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola. Questo valore segna una marcata riduzione dell'84,89 per cento rispetto all'anno precedente, attribuibile ai diversi fermi registrati della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola nel corso del 2025. I fermi macchina hanno comportato complessivamente un periodo di inattività di circa sei mesi. In particolare, un fermo di tre mesi in estate è stato causato dalla rottura di un cavo ad alta tensione; nel gennaio 2025 un incidente critico alla turbina a vapore ha comportato un fermo di un mese; tra aprile e maggio 2025 sono stati inoltre effettuati lavori di manutenzione, in parte programmati e in parte finalizzati alla sostituzione di componenti danneggiati. Va inoltre osservato che una parte dei tempi di inattività ha coinciso con i mesi di disponibilità della centrale a ciclo combinato a gas di Teverola nel 2025, che, dal punto di vista commerciale, sono generalmente caratterizzati da condizioni di mercato più favorevoli. Nei restanti mesi di disponibilità, l'impianto non è stato quindi in funzione in modo continuativo, poiché le condizioni di mercato non erano sempre redditizie.

Emissioni indirette di gas a effetto serra da consumi energetici (Scope 2): le emissioni indirette di gas a effetto serra legate al consumo di energia rappresentano lo 0,08 per cento delle emissioni totali del Gruppo Repower. Nel 2025, le emissioni market-based ammontavano a 2.571 t CO₂e, segnando una riduzione del 41,37 per cento rispetto all'anno precedente.

Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3): Le emissioni indirette (Scope 3) del Gruppo Repower costituiscono il 98,90 per cento delle emissioni totali del Gruppo Repower. Nel 2025, esse ammontavano a 3.094.301 t CO₂e. La maggior parte di queste emissioni deriva dalla vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.

in tonnellate di CO ₂ e	2025	2024	2023	2022
Emissioni dirette (Scope 1)	31.878	211.026	258.736	340.881
Emissioni indirette legate all'energia (Scope 2, basate sul mercato)	2.571	4.385	4.580	4.498
Altre emissioni indirette (Scope 3)	3.094.301	3.552.232	3.000.483	2.956.812
Totale	3.128.750	3.767.643	3.263.799	3.302.191

MODIFICA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO

Attraverso la produzione di energia rinnovabile e gli investimenti in nuovi impianti da fonti rinnovabili, Repower fornisce un contributo significativo e duraturo alla tutela della biodiversità e del paesaggio. Tuttavia, le sue infrastrutture e il loro funzionamento possono avere un impatto su questi elementi.

Impatto

Repower si assume la responsabilità di garantire un approvvigionamento energetico il più possibile continuo ai propri clienti, contenendo al minimo l'impatto su biodiversità e paesaggio e perseguendone una costante riduzione nel tempo. Le centrali idroelettriche, gli impianti eolici e fotovoltaici, nonché le infrastrutture di distribuzione dell'energia, influenzano gli habitat di fauna e flora e modificano il paesaggio. Gli impianti di produzione e distribuzione possono essere percepiti come elementi estranei nel contesto naturale, alterando la percezione del benessere e del legame con la natura. Essi hanno inoltre effetti diretti sugli ecosistemi: ad esempio, le centrali idroelettriche possono ostacolare la migrazione dei pesci, i parchi eolici possono rappresentare un rischio per uccelli e pipistrelli e le linee elettriche possono costituire una minaccia per gli uccelli di grande apertura alare.

Rischi

L'alterazione del paesaggio e degli habitat naturali dovuta all'espansione delle energie rinnovabili può essere percepita negativamente dalla popolazione locale, generando potenziali rischi reputazionali per Repower. Per i nuovi impianti di produzione e distribuzione di energia, la compatibilità ambientale viene verificata nell'ambito della procedura di autorizzazione. Qualora emergano effetti potenzialmente dannosi sugli ecosistemi, i procedimenti di approvazione potrebbero subire ritardi, richiedere modifiche ai progetti o, in alcuni casi, portare al rigetto delle richieste di autorizzazione.

I rischi connessi al potenziale verificarsi di danni ambientali e a un'eventuale insufficiente considerazione degli aspetti paesaggistici sono parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

Repower Svizzera dispone di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001. La definizione e il raggiungimento degli obiettivi sono affidati al Comitato per il sistema di gestione integrato. Anche SET S.p.A., gestore della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, adotta un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ed è registrata nel Sistema europeo di ecogestione e audit (EMAS). All'inizio di ogni ciclo triennale, la direzione della centrale di Teverola elabora un programma ambientale specifico (cfr. [Utilizzo dell'acqua](#)).

Provvedimenti

Nella realizzazione di nuove centrali e infrastrutture per la distribuzione dell'energia, nonché nei progetti di rinnovamento, gli aspetti legati alla biodiversità e al paesaggio vengono analizzati nell'ambito di uno studio di impatto ambientale. Su questa base vengono definiti anche gli obiettivi e le misure corrispondenti.

Grazie al continuo ammodernamento degli impianti, è possibile ridurre progressivamente l'impatto sull'ambiente. La rete elettrica viene mantenuta secondo criteri di elevata professionalità e, ove possibile e opportuno, resa meno vulnerabile agli influssi ambientali tramite l'interramento delle linee. Nel Cantone dei Grigioni, il paesaggio è stato valorizzato nel 2025 grazie alla rimozione da parte di Repower di 165 piloni in legno e 6 tralicci in cemento, acciaio e travatura reticolare. Le linee aeree esistenti vengono inoltre progressivamente dotate di dispositivi di protezione per l'avifauna.

Repower Italia promuove in modo mirato progetti di riqualificazione paesaggistica ed ecologica presso impianti solari ed eolici. Tali attività si orientano agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (cfr. [Appendice](#)) nonché al Regolamento europeo sul ripristino della natura. L'obiettivo è non considerare i paesaggi energetici esclusivamente come siti produttivi, ma svilupparli come motori di rigenerazione ecologica. Particolare attenzione è riservata all'integrazione tra componenti tecnologiche degli impianti e soluzioni basate sulla natura, creando sistemi in cui l'infrastruttura energetica contribuisce attivamente al ripristino degli ecosistemi e alla promozione della biodiversità. Le misure di progetto comprendono la realizzazione di aree forestali di infiltrazione, la creazione di habitat per la fauna selvatica, la riqualificazione morfologica di canali per la formazione di zone umide, la piantumazione di filari diversificati, l'istituzione di fasce fiorite per impollinatori e la sperimentazione di nuovi approcci di gestione volti a migliorare la qualità del suolo.

Per alcuni parchi eolici in Italia, viene condotto un monitoraggio dell'avifauna al fine di valutare eventuali alterazioni delle specie locali causati dagli aerogeneratori. In numerose centrali idroelettriche viene monitorata la fauna ittica.



Progetto di smantellamento Lietha

Con lo smantellamento dell'ex centrale elettrica di Lietha a Grüşch si conclude un capitolo di 120 anni di utilizzo industriale dell'energia idrica. I lavori di demolizione sono iniziati nel 2025 e si concluderanno presumibilmente entro l'estate 2026. Alcuni elementi storici selezionati, tra cui la torre del trasformatore, saranno conservati come testimonianze di valore storico-culturale. Parallelamente allo smantellamento, i corsi d'acqua e le sponde dei torrenti Taschinas e Flensa saranno oggetto di interventi di riqualificazione ecologica. Inoltre, il tratto di corso d'acqua finora intubato a valle del bacino Prada sarà riportato a cielo aperto e rinaturalizzato.



Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Nella pianificazione di nuovi progetti o interventi di rinnovo, Repower Svizzera coinvolge le parti interessate sin dalle prime fasi del progetto. È fondamentale per Repower garantire che anche gli interessi locali vengano adeguatamente considerati. Per la realizzazione di nuovi impianti e infrastrutture, la valutazione dell'impatto ambientale viene condotta con il supporto di specialisti di diversi ambiti e in collaborazione con le organizzazioni ambientaliste. Le misure definitive vengono poi stabilite dalle autorità competenti. Ad esempio, nel contesto del progetto Chlus è stato costituito un gruppo di accompagnamento che riunisce rappresentanti dei principali portatori di interesse, tra cui organizzazioni ambientaliste, associazioni e autorità competenti. Questo organismo viene regolarmente aggiornato sulle misure previste e ha la facoltà di presentare direttamente le proprie osservazioni ai responsabili del progetto. Le proposte ricevute vengono valutate e, ove fattibile, attuate.

La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola pubblica annualmente una dichiarazione ambientale aggiornata (cfr. [Utilizzo dell'acqua](#)).

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Repower attribuisce grande importanza al rispetto dei diritti umani, sia all'interno della propria organizzazione che lungo l'intera catena di fornitura.

Impatto

Il Gruppo Repower acquista prodotti e servizi che, in parte, vengono realizzati o forniti in altri Paesi. Di conseguenza, l'azienda può esercitare un'influenza indiretta sul rispetto dei diritti umani nei Paesi di origine, in particolare per quanto riguarda la tutela contro il lavoro minorile.

Rischi

Il Gruppo Repower opera prevalentemente in Svizzera e in Italia, dove il rispetto delle normative nazionali garantisce un rischio molto basso di violazioni dei diritti umani. Tuttavia, eventuali violazioni lungo la catena di fornitura potrebbero comportare conseguenze legali, perdite finanziarie, danni reputazionali e un'erosione della fiducia degli stakeholder.

Il mancato rispetto della responsabilità sociale d'impresa, compreso il rischio di violazioni dei diritti umani nella catena di fornitura, è parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)).

Direttive e due diligence

Il Gruppo Repower si attiene alle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

I diritti umani costituiscono un elemento centrale della cultura aziendale di Repower. Nel Codice di comportamento interno si legge: «Ci prendiamo cura del prossimo [...] Rispettiamo pertanto la dignità personale, la sfera privata, l'opinione e i diritti di ciascun individuo». Tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare il Codice di comportamento e di conseguenza anche i diritti umani.

In conformità con gli obblighi di diligenza e trasparenza in materia di lavoro minorile (artt. 964j–964l CO), il Gruppo Repower ha istituito un processo per l'individuazione di eventuali casi di sfruttamento minorile all'interno della propria catena di fornitura. Attraverso questo processo, Repower verifica se vi siano sospetti fondati di lavoro minorile nei prodotti e nei servizi acquistati. Tale verifica viene effettuata annualmente e i risultati sono documentati internamente.

Il Gruppo Repower dispone di un sistema Speak Up (denominato Whistleblowing presso Repower Italia), che fa parte del sistema di gestione della compliance (cfr. [Condotta aziendale etica](#)). In Repower Svizzera è inoltre in vigore un apposito regolamento che ne disciplina il funzionamento. Tale regolamento spiega come persone interne ed esterne possano segnalare in modo confidenziale eventuali comportamenti scorretti presso Repower o lungo la sua catena di fornitura, senza timore di ritorsioni.

Provvedimenti

Il Gruppo Repower garantisce il rispetto dei diritti umani fin dall'assegnazione di una commessa. In Repower Svizzera diverse Condizioni generali di fornitura includono disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e condizioni di impiego, che richiedono la parità di trattamento e il rispetto delle norme a tutela dei minori. Inoltre, i fornitori sono contrattualmente tenuti a far rispettare questi principi anche a eventuali terze parti coinvolte. Per le attività svolte all'estero, si applicano inoltre le disposizioni previste dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Repower Svizzera ha introdotto, per determinati nuovi fornitori, una dichiarazione di autodichiarazione. Con tale documento i fornitori devono confermare, tra le altre cose, che l'intera catena di fornitura sia esente da lavoro minorile e forzato.

Repower Italia, invece, vincola contrattualmente i propri fornitori al rispetto del Codice Etico di Repower Italia. I dipendenti sono tenuti a selezionare i fornitori sulla base dei principi stabiliti nel Codice Etico e, a parità di condizioni, a privilegiare quelli che adottano un modello organizzativo conforme al Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre, nel 2025 Repower Italia ha introdotto una procedura volta a ridurre in modo mirato i rischi legati al lavoro minorile nella selezione dei fornitori. I contratti prevedono una clausola esplicita contro il lavoro minorile, che deve essere accettata e rispettata in modo vincolante dai fornitori.

Misurazione dell'efficacia

Il Gruppo Repower conduce annualmente un'analisi della propria catena di fornitura per individuare eventuali rischi di lavoro minorile in settori potenzialmente vulnerabili, quali le energie rinnovabili, la centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, la logistica, la mobilità elettrica e l'IT. L'indagine viene svolta attraverso un processo strutturato, che comprende una valutazione dei rischi basata su indicatori internazionali, ricerche online e approfondimenti via e-mail. Vengono analizzati almeno l'80 per cento dei prodotti e dei servizi acquistati. L'esito della verifica per l'anno 2025 non ha rilevato alcun sospetto fondato di lavoro minorile all'interno della catena di fornitura. I risultati dell'analisi sono stati documentati internamente.

CONDOTTA AZIENDALE ETICA

Per Repower, la condotta aziendale etica implica il rispetto di elevati standard morali ed etici in tutti i rapporti commerciali. Repower agisce in conformità alle leggi vigenti e al proprio Codice di comportamento.

Impatto

Una condotta aziendale etica favorisce una collaborazione basata sulla fiducia con clienti e fornitori, rafforza la motivazione dei dipendenti, riduce al minimo il rischio di corruzione, garantisce una concorrenza leale e contribuisce positivamente allo sviluppo economico complessivo. Inoltre, all'interno dell'azienda vengono promosse la trasparenza, l'integrità e la responsabilità.

Rischi

Una condotta aziendale non etica negli affari può arrecare danni alla reputazione, compromettendo la fiducia degli stakeholder e potenzialmente causando perdite di fatturato. Inoltre, possono derivarne conseguenze legali che comportano oneri finanziari per Repower.

Repower Svizzera conduce un'analisi dei rischi di compliance. I risultati di tale analisi confluiscono nella valutazione dei rischi e dei controlli (RCA). Repower Italia effettua inoltre un'ulteriore analisi e mappatura dei rischi sulla base del Decreto Legislativo 231/2001. Il rischio di non conformarsi ai requisiti della Corporate Governance è parte integrante della valutazione dei rischi e dei controlli (RCA) del Gruppo Repower (cfr. [Introduzione](#)). Se necessario, vengono introdotti controlli e monitorata l'attuazione delle misure adottate.

Direttive e due diligence

Il Gruppo Repower ha adottato un Codice di comportamento che disciplina una condotta eticamente corretta nelle attività aziendali e nei rapporti con i partner commerciali. Il Codice di comportamento è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Il Gruppo Repower dispone inoltre di un sistema Speak Up (denominato Whistleblowing presso Repower Italia), che è parte del sistema di gestione della compliance. Questo sistema definisce un processo chiaro per le indagini interne e prevede misure preventive o modifiche ai processi per evitare comportamenti scorretti. Il sistema Speak Up consente ai dipendenti, ai partner commerciali, ai clienti e ad altre terze parti di segnalare a Repower eventuali violazioni, effettive o potenziali, delle normative legali, del Codice di comportamento o delle direttive interne. A tal fine, Repower mette a disposizione diversi canali di segnalazione per abbassare il più possibile le barriere alla comunicazione. Tutte le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza. In Italia, le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima tramite un sistema di segnalazione basato su piattaforma web. Qualora necessario, un ente esterno può essere incaricato di condurre un'indagine. Il processo di gestione dei reclami viene regolarmente riesaminato e, se opportuno, aggiornato.

Le società italiane del Gruppo Repower hanno adottato ciascuna modelli di organizzazione, di amministrazione e controllo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, che stabiliscono le norme di condotta da seguire. Nel 2025 sono stati aggiornati i modelli di organizzazione, amministrazione e controllo di tutte le società italiane. Ogni società ha nominato un organismo di vigilanza, incaricato di monitorare l'applicazione dei modelli attraverso due verifiche annuali. In caso di segnalazioni riconducibili al Decreto Legislativo 231/2001, e potenzialmente suscettibili di comportare una responsabilità amministrativa dell'azienda, viene coinvolto l'organismo di vigilanza.

Provvedimenti

I dipendenti vengono informati all'interno dell'azienda sulla condotta aziendale etica attraverso la comunicazione interna e specifici programmi di formazione. I partner commerciali, se necessario, ricevono informazioni sui principi etici di Repower direttamente dall'azienda.

Per i partner commerciali operanti nel trading, il Gruppo Repower conduce una Due Diligence basata sul rischio, sottoponendo a verifiche e monitoraggi periodici i partner selezionati.

Nell'ambito delle relazioni commerciali con i fornitori, sono disponibili diversi documenti per la preparazione delle gare pubbliche, contratti standardizzati e liste di controllo. Nel 2024, Repower Svizzera ha introdotto un'autodichiarazione obbligatoria per determinati nuovi fornitori, i quali devono confermare, tra l'altro, di non aver stipulato accordi illeciti in materia di concorrenza e di rispettare le normative in materia di prevenzione della corruzione.

Repower Italia richiede ai propri fornitori il rispetto del Codice Etico di Repower Italia. Dal 2010, nei contratti di Repower Italia è presente una clausola che vincola le controparti all'osservanza dei principi previsti dai modelli organizzativi conformi al Decreto Legislativo 231/2001.

Misurazione dell'efficacia

L'efficacia dei meccanismi di segnalazione viene garantita attraverso un regolare reporting di compliance rivolto alla Direzione e al Consiglio d'Amministrazione. Nel 2025 Repower non ha rilevato episodi di corruzione.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI	Ulteriori informazioni e dichiarazioni	
GRI 1: Principi		
Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Repower ha redatto il presente rapporto con riferimento agli standard della Global Reporting Initiative (GRI) per il periodo in esame 1.1.2025 – 31.12.2025.	
GRI usato	GRI 1: Principi 2021	
Applicazione standard di settore	Nessuno	
GRI 2: Informazioni generali		
Organizzazione e pratiche di rendicontazione		
2-1	Dettagli organizzativi	Corporate Governance
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Allegato al Bilancio consolidato – Principi Il Gruppo Repower comprende Repower Svizzera e Repower Italia. Eventuali acquisizioni, fusioni e disinvestimenti sono computati in analogia al metodo definito nell' Allegato al Bilancio consolidato – Principi . Le divisioni sono le stesse per l'informativa generale e per tutti i temi materiali nel presente rapporto, solo per il tema del cambiamento climatico è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza di rendicontazione e persona di contatto	Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. A partire dall'esercizio 2024, il rapporto sulla sostenibilità viene pubblicato una volta all'anno come parte del rapporto di gestione. Oltre ai dati finanziari, vengono pubblicati rapporti semestrali. Il rapporto sulla sostenibilità 2025 è pubblicato l'8 aprile 2026. Contatto: sustainability@repower.com
2-4	Revisione delle informazioni	Nell'ambito della rendicontazione relativa alla GRI 302-1, i valori relativi al consumo di energia elettrica per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati adeguati. Il motivo consiste nel fatto che in Repower Italia, alcune forniture interne di energia elettrica non erano state finora prese in considerazione nella loro totalità. Nell'ambito della rendicontazione relativa alla GRI 305-1 sono state apportate lievi rettifiche ai valori relativi agli anni 2022, 2023 e 2024. Queste riguardano le emissioni della flotta di veicoli di Repower Italia. Nell'ambito della rendicontazione relativa alla GRI 305-2, sono stati adeguati i valori per gli anni 2022, 2023 e 2024. Il motivo consiste nelle forniture interne di energia elettrica in Repower Italia, che finora non erano state prese in considerazione nella loro totalità. L'adeguamento avviene per gli stessi motivi menzionati in relazione alla GRI 302-1. Nell'ambito della rendicontazione relativa alla GRI 305-3 sono stati effettuati adeguamenti per gli anni 2022, 2023 e 2024 nella sottocategoria 3.3 «Attività relative a combustibili ed energia». Le perdite di rete, finora considerate in modo conservativo, non vengono più incluse da Repower Italia e vengono escluse anche retroattivamente.

Nell'ambito della rendicontazione secondo la GRI 305-3, nella sottocategoria 3.5 «Rifiuti» sono stati integrati i dati mancanti per gli anni 2022, 2023 e 2024.

2-5	Audit esterno	In occasione del Rapporto sulla sostenibilità 2025 è stata condotta una verifica esterna indipendente con un livello di assicurazione limitata (limited assurance) su una selezione di indicatori chiave. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla versione del rapporto in tedesco.
-----	---------------	--

Attività e dipendenti

2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Corporate Governance Introduzione La nostra catena di fornitura si compone di partner selezionati con la massima cura, attivi nei settori del gas naturale, delle risorse energetiche e dei servizi associati. A valle, collaboriamo principalmente con partner commerciali, rivenditori e clienti finali. I partner commerciali e i rivenditori si occupano della promozione diretta dei nostri prodotti energetici, assicurandone la disponibilità e l'accessibilità per la clientela. I clienti finali utilizzano l'energia elettrica da noi fornita direttamente per le proprie attività industriali, commerciali e private. Non sussistono ulteriori rapporti d'affari rilevanti. Nell'esercizio in esame non si registrano modifiche sostanziali.
-----	--	--

2-7	Dipendenti	Appendice Il giorno di riferimento per i dati è il 31.12.2025. Le cifre sono state registrate come equivalenti a tempo pieno. I dipendenti sono per lo più assunti a tempo indeterminato. I lavoratori di sesso maschile hanno prevalentemente contratti di lavoro a tempo pieno. La maggior parte delle lavoratrici lavora a tempo pieno. Non vi sono state variazioni significative del personale durante il periodo in esame. Repower considera significative le variazioni superiori al dodici per cento. La fluttuazione del personale viene calcolata secondo la formula BDA (variazione del personale = dimissioni volontarie / organico medio 2025 x 100).
-----	------------	--

2-8	Dipendenti senza rapporto di assunzione diretto	Repower Svizzera impiega 14 lavoratori non dipendenti prevalentemente nei settori IT ed Esecuzione. Poiché il numero di lavoratori non dipendenti risulta trascurabile, le relative variazioni non vengono analizzate. Repower Italia si avvale di 403 agenti di vendita non legati da un contratto di lavoro dipendente. Tale numero evidenzia una diminuzione del 9,4 per cento rispetto all'anno precedente, una variazione che non si ritiene di rilievo. Il giorno di riferimento per i dati è il 31.12.2025. Le cifre riportate si riferiscono al totale dei dipendenti attivi.
-----	---	---

Governance

2-9	Struttura e composizione della governance	Corporate Governance La Direzione e il Consiglio d'Amministrazione elaborano e approvano la strategia aziendale che influenza i tre pilastri dell'economia,
-----	---	---

dell'ambiente e della società. Vengono considerati anche i principi del Swiss Code of Best Practice of Corporate Governance. L'attuazione della strategia è una responsabilità della Direzione e del management. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è valutato, viceversa, dal Consiglio d'Amministrazione in collaborazione con la Direzione. Il Comitato per il controllo interno (Audit Committee) e il Comitato del personale sono coinvolti in questi processi.

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

Corporate Governance

La selezione e la nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione di Repower avviene attraverso un processo strutturato e trasparente. Gli azionisti propongono e confermano i membri nel rispetto dello statuto societario e delle normative vigenti. La Presidente viene individuata e proposta secondo la metodologia applicata dal Cantone dei Grigioni.

Nel processo di selezione vengono presi in considerazione i seguenti criteri: la nomina da parte degli azionisti, al fine di garantire una governance aziendale rappresentativa ed efficace; l'integrazione delle prospettive degli stakeholder, attraverso consultazioni e raccolta di feedback; la diversità in termini di competenze professionali, esperienze, provenienza culturale e genere; l'indipendenza, per ridurre al minimo i conflitti di interesse e assicurare una governance stabile; la competenza tecnica, per garantire un equilibrio tra conoscenze strategiche, finanziarie e legate alla sostenibilità, essenziali per affrontare le sfide specifiche del settore.

2-11 Presidente del massimo organo di governo

Corporate Governance

2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Corporate Governance

Il Consiglio d'Amministrazione di Repower è responsabile dello sviluppo, dell'approvazione e dell'aggiornamento periodico della visione, della missione e dei valori aziendali, nonché degli indirizzi strategici, del piano a medio termine e degli obiettivi societari, sia in senso generale sia con riferimento alla sostenibilità. La gestione operativa è stata delegata al CEO, il quale, insieme alla Direzione, è incaricato dell'attuazione di tali direttive. Il Consiglio d'Amministrazione ne verifica regolarmente l'attuazione e, se necessario, adegua strategia e obiettivi.

In qualità di massimo organo di controllo, il Consiglio d'Amministrazione vigila sull'efficacia dei processi interni istituiti per individuare e gestire gli impatti potenziali o effettivi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Strumenti consolidati in tale ambito sono, in particolare, il sistema di compliance e la gestione dei rischi, che si avvalgono, laddove necessario, anche del confronto con le parti interessate. In occasione delle proprie riunioni, il Consiglio d'Amministrazione riceve almeno una volta l'anno un resoconto complessivo sugli eventuali impatti rilevati, sulle misure adottate e sui risultati conseguiti, al fine di valutarne l'efficacia e monitorarne l'evoluzione. Il Gruppo Repower mantiene un dialogo costante con numerosi stakeholder, tra cui clienti, dipendenti e autorità.

L'efficacia dei processi finanziari viene verificata tramite il sistema di controllo interno (SCI). Inoltre, l'organo di controllo supremo svolge revisioni interne mirate su specifiche tematiche.

2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il Consiglio d'Amministrazione ha delegato la responsabilità della gestione della compliance e del rischio ai dirigenti, i quali sono altresì incaricati della gestione degli impatti. La rendicontazione relativa alla gestione degli impatti, così come all'efficacia delle misure adottate, avviene almeno una volta all'anno nell'ambito delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Consiglio d'Amministrazione è informato sull'elaborazione del rapporto sulla sostenibilità, inclusi i temi materiali, ed è coinvolto attivamente nella sua redazione. Due membri del Consiglio d'Amministrazione sono direttamente coinvolti nella redazione del rapporto sulla sostenibilità. Il rapporto viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e sottoposto all'Assemblea generale per l'autorizzazione.
2-15	Conflitti di interesse	<p>Corporate Governance</p> <p>I membri del Consiglio d'Amministrazione sono obbligati ad astenersi qualora fossero in discussione argomenti che sono in conflitto con i loro interessi o con quelli di parti correlate fisiche o giuridiche. La forma dell'astensione è stabilita dalla Presidente del Consiglio d'Amministrazione. La procedura è definita nel Regolamento di organizzazione.</p> <p>Repower opera in conformità con le pratiche di corporate governance e attribuisce grande importanza alla trasparenza nelle relazioni con i propri stakeholder. Le informazioni sulle attività e sugli eventuali vincoli d'interesse dei membri del Consiglio d'Amministrazione sono riportate nel capitolo dedicato alla Corporate Governance.</p> <p>Le operazioni con parti correlate sono effettuate nel rispetto delle normative vigenti e rendicontate secondo i principi della trasparenza finanziaria.</p>
2-16	Comunicazione delle criticità	<p>Le criticità sono di solito presentate immediatamente al Consiglio d'Amministrazione o, in casi urgenti, vengono sottoposte direttamente alle persone o ai comitati pertinenti. Le segnalazioni relative a tali questioni possono essere inoltrate attraverso i canali di comunicazione interna stabiliti, inclusa la comunicazione diretta da parte dei dirigenti, la presentazione di richieste scritte o l'attivazione di specifici processi di escalation. Se necessario, il Consiglio d'Amministrazione e i comitati si riuniscono anche al di fuori delle riunioni ordinarie.</p> <p>Nel corso dell'anno di rendicontazione 2025 non sono emerse questioni critiche.</p>
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Il Rapporto sulla sostenibilità e le informazioni sull'attuazione dei progressi in materia di sostenibilità che vengono discussi nell'ambito delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione fungono da base d'informazione per il Consiglio d'Amministrazione
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non esistono procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo ai sensi della definizione del GRI. In assenza di una valutazione formale conforme ai criteri GRI, la relativa informativa non risulta applicabile.
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Corporate Governance

Attualmente, Repower non riconosce premi di assunzione né altri incentivi al reclutamento per i membri del Consiglio d'Amministrazione. Non sono previste, a livello contrattuale, indennità di fine mandato per tali membri. Il modello retributivo adottato per il Consiglio d'Amministrazione non contempla al momento meccanismi di restituzione (clausole di clawback). I membri del Consiglio d'Amministrazione non beneficiano inoltre di prestazioni previdenziali aggiuntive né maturano diritti pensionistici supplementari nell'ambito della loro funzione presso Repower.

La remunerazione dei membri della Direzione si compone di uno stipendio annuo di base e di una componente variabile (premio), determinata secondo quanto stabilito dal Regolamento sui premi di Repower. Anche per questa categoria non sono previsti premi di assunzione né altri incentivi al reclutamento, né indennità contrattuali in caso di cessazione del mandato. L'attuale modello retributivo, comprensivo della componente variabile, non include clausole di restituzione. La previdenza associata alla retribuzione fissa è allineata a quella prevista per il personale, mentre per la componente variabile sono applicati piani di risparmio differenziati. Repower non ha definito alcuna componente retributiva specifica legata all'attuazione degli obblighi di due diligence o alla gestione di eventuali impatti connessi.

2-20 Procedura di determinazione della retribuzione

Repower lavora con un sistema salariale definito che viene valutato e approvato dai più alti organi dell'azienda. Questo sistema salariale comprende anche dati comparativi sulle fasce salariali raccolti da imprese indipendenti e specializzate. In Repower Italia, il 99,7 per cento dei dipendenti è tutelato da un contratto collettivo nazionale, che stabilisce anche i criteri per la determinazione del salario.

Il Comitato del personale accompagna e supervisiona gli obiettivi e i principi della politica del personale, inclusa la politica retributiva. Il Consiglio d'Amministrazione ne delibera l'adozione, viene informato sulla loro attuazione e verifica annualmente la remunerazione dei membri della Direzione. Gli azionisti hanno la possibilità di rifiutare il bilancio annuale durante l'Assemblea generale.

2-21 Rapporto di retribuzione totale annua

Nel 2025, il rapporto tra la retribuzione annuale del dipendente più pagato in confronto alla retribuzione media di tutti i dipendenti del Gruppo Repower, ad eccezione della persona più pagata, corrisponde a 6,96:1 per Repower Svizzera e a 9,76:1 per Repower Italia.

La variazione del rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale medio della retribuzione annuale di tutti i dipendenti è stata nel 2025 pari a 1,85 in Repower Svizzera e a 0,99 in Repower Italia. In Repower Svizzera gli aumenti salariali entrano in vigore il 1° aprile; pertanto l'incremento percentuale della retribuzione annua viene calcolato con riferimento a questa data. A partire dal 2025 questo valore non viene più indicato come rapporto, bensì come numero decimale. Il metodo di calcolo rimane invariato; cambia soltanto la forma di presentazione, adeguata alle raccomandazioni GRI.

La retribuzione annua comprende lo stipendio annuo di base concordato contrattualmente (100 per cento), a cui si aggiunge la retribuzione variabile in caso di raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi prefissati. Gli importi sono espressi al lordo,

escludendo indennità, contributi del datore di lavoro, premi speciali e vantaggi pecuniari. Poiché il livello salariale in Svizzera è superiore a quello italiano, i tassi sono indicati separatamente.

Strategia, direttive e procedure

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Premessa
2-23	Impegno in termini di policy	Rispetto dei diritti umani Condotta aziendale etica Codice di condotta del Gruppo Repower
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	L'incorporazione degli impegni politici per un comportamento responsabile delle imprese avviene attraverso la pubblicazione di diverse direttive nell'intranet aziendale, la formazione interna in materia di compliance e la definizione di compiti, competenze e responsabilità.
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Condotta aziendale etica Repower si attiene alle disposizioni di legge e garantisce una comunicazione chiara e trasparente. L'azienda si impegna a prevenire eventuali impatti negativi attraverso un'azione attenta e conforme alle normative vigenti. I meccanismi di reclamo sono adattati alle esigenze degli Stakeholder Repower si impegna a evitare impatti negativi attraverso un dialogo regolare e aperto.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Condotta aziendale etica
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2025, Repower non ha registrato casi significativi di non conformità e ammenda pecuniaria. I casi di non conformità significativi sono definiti come quelli che superano una somma di denaro pari a 5.000 franchi.
2-28	Adesione ad associazioni e gruppi di interesse	Repower è membro dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES) e di ulteriori organizzazioni di settore. Per ragioni di riservatezza, non vengono fornite ulteriori informazioni in merito.

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I gruppi di interesse più importanti per il Gruppo Repower sono clienti, azionisti, partner commerciali, dipendenti, banche, investitori autorità, associazioni ambientaliste e la popolazione residente. Per Repower Italia si aggiungono gli agenti di vendita. Nel Sistema di gestione integrato (IMS) è definito un processo per il coinvolgimento mirato dei gruppi di interesse. L'attenzione si concentra su una cultura della comunicazione aperta e un dialogo regolare al fine di consentire una cooperazione equa e responsabile. Il coinvolgimento degli stakeholder avviene ad esempio tramite l'Assemblea generale, attraverso informazioni diffuse dai mezzi di informazione o con la giornata delle porte aperte.
2-30	Contratti collettivi	Attualmente, in Svizzera, non vi sono dipendenti di Repower che rientrano nell'ambito di applicazione di contratti collettivi. Attualmente, in Svizzera, non vi sono dipendenti di Repower che

rientrano nell'ambito di applicazione di contratti collettivi. Tutti i dipendenti di Repower Svizzera sono assunti sulla base di un contratto individuale di lavoro. In Italia, invece, il 99,7 per cento del personale di Repower è assunto con modalità contrattuali disciplinate da un contratto collettivo di lavoro.

GRI 3: Temi materiali

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali **Introduzione**

3-2 Elenco dei temi materiali **Introduzione**

Transizione energetica

3-3 Gestione dei temi materiali **Transizione energetica**

302 Energia

302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione **Appendice**
 Fonte dei fattori di conversione utilizzati: Ufficio federale dell'energia (2022): Etichetta energia per automobili: Indicatori ambientali 2022 per la fornitura di elettricità e carburanti.

Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili **Transizione energetica**
 Produzione propria, al netto delle partecipazioni di minoranza, di Repartner Produktions AG e dei contratti di acquisto dell'energia.

Utilizzo dell'acqua

3-3 Gestione dei temi materiali **Utilizzo dell'acqua**

303 Acqua ed effluenti

303-1 L'acqua come risorsa condivisa **Utilizzo dell'acqua**
 L'utilizzo dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica è descritto nella concessione. Gli impatti ambientali derivanti da tale utilizzo vengono esaminati nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, e vengono definite misure adeguate per ridurli al minimo. I limiti per l'impiego delle risorse idriche sono stabiliti nelle relative autorizzazioni di utilizzo.
 Nel corso delle attività di cantiere, dei processi di pulizia e nell'impiego di vasche di raccolta dell'olio, possono generarsi acque reflue operative. Queste ultime vengono trattate preventivamente in conformità alle normative vigenti e successivamente smaltite attraverso la rete fognaria o immesse nei corpi idrici, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua
 L'acqua che Repower utilizza per generare energia elettrica nelle centrali idroelettriche non rientra in questa categoria.
 Le acque reflue domestiche vengono scaricate nella rete fognaria o raccolte in cisterne separate in conformità ai requisiti di legge. Da qui l'acqua viene pompata per essere smaltita e portata all'impianto regionale di smaltimento delle acque reflue.
 Gli effluenti di Repower Svizzera vengono depurati tramite impianti di separazione o separatori a coalescenza, in modo da soddisfare i requisiti di legge per lo scarico nella rete fognaria o nei corpi idrici. In

entrambi i casi sono state concesse autorizzazioni specifiche. Il funzionamento di questi impianti di smaltimento degli effluenti viene controllato periodicamente dalle autorità.

La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola è autorizzata a scaricare nel collettore consortile e nell'impianto di depurazione gli effluenti di processo, le acque di scarico dei servizi igienici e le acque meteoriche provenienti dall'impianto di scarico della centrale. Gli effluenti vengono monitorati da un laboratorio esterno ogni quattro mesi.

Performance economica

3-3 Gestione dei temi materiali **Performance economica**

201 Performance economica

201-1 Valore economico diretto generato e distribuito **Performance economica**
Commento al bilancio consolidato

Sicurezza, salute e benessere

3-3 Gestione dei temi materiali **Sicurezza, salute e benessere**

403 Sicurezza e salute sul lavoro

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro **Sicurezza, salute e benessere**

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti **Sicurezza, salute e benessere**

403-3 Servizi per la salute professionale **Sicurezza, salute e benessere**

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione **Sicurezza, salute e benessere**

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro **Sicurezza, salute e benessere**

Repower Svizzera: lavori con protezione mediante imbracatura, lavori sotto tensione, interventi su linee di regolazione, corso di primo soccorso di base con defibrillatore esterno automatizzato secondo gli standard del Swiss Resuscitation Council (BLS-AED-SRC), corso specialistico per responsabili degli impianti, utilizzo di gru categoria C e movimentazione dei carichi, utilizzo di piattaforme elevatrici, autorizzazione alle operazioni di manovra, formazione sulla sicurezza per i nuovi dipendenti, corso per la guida di carrelli elevatori, accesso agli impianti elettrici a corrente forte secondo l'art. 12 dell'Ordinanza sulla corrente forte, lavori su linee elettriche aeree ad alta tensione, formazione per istruttori autorizzati secondo ESTI 245, corsi sui cavi per bassa e media tensione, formazione sui lavori pericolosi per apprendisti, giornate dedicate alla sicurezza.

Repower Italia: l'azienda garantisce al personale lo svolgimento di tutte le formazioni previste dal Decreto Legislativo 81/08 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, comprese le formazioni generali e specifiche relative ai rischi connessi alle attività svolte e alle mansioni ricoperte.

403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza, salute e benessere
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sicurezza, salute e benessere
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza, salute e benessere Appendice
Assunzione e formazione dei dipendenti		
3-3	Gestione dei temi materiali	Assunzione e formazione dei dipendenti
404	Formazione e istruzione	
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Assunzione e formazione dei dipendenti
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Assunzione e formazione dei dipendenti
Coinvolgimento di gruppi di interesse e comunità locali		
3-3	Gestione dei temi materiali	Coinvolgimento di gruppi di interesse e comunità locali
415	Politica pubblica	
415-1	Contributi politici	Il Gruppo Repower non ha erogato contributi politici nel 2025.
Cambiamento climatico		
3-3	Gestione dei temi materiali	Cambiamento climatico
305	Emissioni	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cambiamento climatico Appendice
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Cambiamento climatico Appendice
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cambiamento climatico Appendice
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Appendice
308	Valutazione ambientale dei fornitori	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Nella selezione di nuovi fornitori, Repower privilegia, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni di legge, operatori locali nonché partner con i quali esistono già relazioni commerciali. In questo modo l'azienda promuove una pratica di approvvigionamento responsabile orientata alla creazione di valore a livello regionale. I criteri di sostenibilità vengono presi in considerazione secondo un approccio basato sul rischio e in funzione del volume e del valore

degli incarichi. In tale contesto, i fornitori possono essere verificati, se necessario e in base alle circostanze, in relazione ad aspetti ambientali nonché a tematiche sociali e di tutela del lavoro.

Per gli appalti soggetti alla normativa sugli acquisti pubblici, i criteri ambientali, le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e le condizioni di impiego costituiscono parte integrante della documentazione di gara e sono vincolanti per i fornitori.

Per rendere più sistematica la valutazione dei fornitori, nel 2024 Repower Svizzera ha introdotto un'autodichiarazione obbligatoria per i nuovi fornitori, che include tra l'altro requisiti in materia di tutela ambientale e sicurezza sul lavoro. In Repower Italia, invece, i fornitori sono contrattualmente obbligati al rispetto del Codice Etico del gruppo.

Modifica della biodiversità e del paesaggio

3-3 Gestione dei temi materiali

Modifica della biodiversità e del paesaggio

304 Biodiversità

304-3 Habitat protetti o ripristinati

Centrali elettriche in aree protette a livello nazionale e regionale:

Engadina:

- Centrale elettrica Silvaplana: Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP) [430 km²]
- Centrale elettrica Morteratsch: IFP [430 km²]

Surselva:

- Centrale elettrica Ladril: zona golenale [1,2 km²] e area di riproduzione degli anfibi [0,06 km²] di importanza nazionale

Prettigovia:

- Centrale elettrica Schlappin: torbiera [0,06 km²] di importanza nazionale
- Centrale elettrica Küblis: zona golenale [0,88 km²] di importanza nazionale
- Centrale elettrica Cartiera Landquart: zona golenale [2 km²] di importanza nazionale

Valposchiavo:

- Centrale elettrica Palù: IFP [430 km²], torbiere regionali [0,065 km²], zona golenale [1,4 km²] di importanza nazionale
- Centrale elettrica Cavaglia: zona golenale [0,11 km²] e prato secco [0,017 km²], torbiera [0,007 km²] di importanza nazionale
- Centrale elettrica Robbia: IFP [430 km²], torbiera [0,0045 km²] di importanza nazionale, area di riproduzione degli anfibi [0,035 km²] di importanza nazionale
- Centrale elettrica Campocologno: prato secco [0,01 km²] di importanza nazionale

Habitat ripristinati:

- Area di riproduzione degli anfibi Parabogl [0,035 km²]: controllo da parte di un ente esterno
- Rivalizzazione pianoro di Cavaglia [0,11 km²]: controllo da parte di un accompagnamento ambientale esterno
- Ripristino dell'accessibilità per i pesci presa d'acqua di Salva [0,0015 km²] e presa d'acqua di Morteratsch [0,0005 km²]: controllo da parte di un accompagnamento ambientale esterno

Repower Italia ha adottato il modello del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, confermando che nessun impianto si trova in aree classificate come a rischio.

Diritti umani

408 Lavoro minorile

408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Rispetto dei diritti umani L'audit interno non ha evidenziato alcun ragionevole sospetto di lavoro minorile nella catena di fornitura del Gruppo Repower.
-------	--	---

414 Valutazione sociale dei fornitori

414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Rispetto dei diritti umani Cfr. GRI 308-1
-------	--	---

Condotta aziendale etica

205 Anticorruzione

205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Condotta aziendale etica Nel 2025 Repower non ha rilevato episodi di corruzione.
-------	--	--

INDICE DEI CONTENUTI TCFD

TCFD

Ulteriori informazioni e dichiarazioni

Governance

- | | | |
|---|---|--|
| a | Supervisione del Consiglio d'Amministrazione sui rischi e le opportunità legati al clima | <p>Il Consiglio d'Amministrazione affronta le tematiche climatiche nell'ambito della redazione del Rapporto sulla sostenibilità, della revisione strategica annuale e del rapporto annuale sulla gestione del rischio.</p> <p>Le questioni legate al clima vengono integrate dal Consiglio d'Amministrazione nella strategia aziendale. Il monitoraggio dei progressi avviene principalmente attraverso la redazione del Rapporto sulla sostenibilità, a cui partecipa un gruppo di accompagnamento composto da due membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché nell'ambito della revisione strategica annuale.</p> |
| b | Ruolo della Direzione nella valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima | <p>La redazione del Rapporto sulla sostenibilità, della strategia funzionale per la sostenibilità e del rapporto annuale sulla gestione del rischio è stata affidata al management. Il Consiglio d'Amministrazione riceve aggiornamenti regolari e nell'ambito della preparazione dell'Assemblea generale.</p> |

Strategia

- | | | |
|---|---|---|
| a | Rischi e opportunità legati al clima | <p>Repower identifica i rischi e le opportunità legati al clima su tre orizzonti temporali: 2030 (breve termine), 2050 (medio termine) e 2080 (lungo termine). Una panoramica dei principali rischi per il Gruppo Repower è fornita nel capitolo dedicato al cambiamento climatico. Le opportunità derivanti dalle dinamiche climatiche per Repower si concretizzano in impianti di produzione energetica più efficienti e a costi inferiori, in una maggiore attrattiva delle energie rinnovabili per le utenze domestiche in risposta all'evoluzione delle preferenze dei consumatori, in una redditività crescente delle energie rinnovabili e nell'aumento della tariffazione delle emissioni di gas serra.</p> |
| b | Impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria | <p>I rischi fisici legati al clima riguardano principalmente la produzione e la distribuzione di energia (cfr. Cambiamento climatico). Le opportunità emergono invece da una domanda crescente di energie rinnovabili.</p> <p>Le perdite di fatturato potrebbero derivare da una minore disponibilità di acqua e vento, con il rischio di dover acquistare energia elettrica da fonti esterne a condizioni sfavorevoli per far fronte agli impegni assunti. In alcune circostanze, una maggiore valutazione delle passività potrebbe comportare una riduzione dei margini, una svalutazione degli impianti di produzione e un accesso più difficile ai capitali.</p> <p>Il Gruppo Repower integra i rischi e le opportunità legati al clima nei processi decisionali, adottando un approccio proattivo per rispondere alle sfide e alle possibilità offerte dal cambiamento climatico. Questo include la diversificazione della produzione energetica con una quota crescente delle fonti rinnovabili. Inoltre, Repower valuta il potenziale di decarbonizzazione degli impianti esistenti. Gli sviluppi climatici vengono considerati anche nelle decisioni di investimento per nuovi</p> |

impianti, nella gestione degli asset esistenti e nell'adattamento delle tecnologie impiegate.

Nell'ambito della pianificazione a medio termine, il periodo dei prossimi cinque anni viene definito secondo un approccio bottom-up, che permette di identificare i principali rischi e opportunità e le loro implicazioni finanziarie per Repower. Questo approccio consente di delineare quali elementi della strategia siano già stati incorporati nelle proiezioni future.

c Resilienza della strategia rispetto a diversi scenari climatici

Repower riduce l'intensità delle emissioni nella produzione di energia puntando con decisione sulle fonti rinnovabili. L'espansione delle energie rinnovabili contribuisce a minimizzare i rischi di transizione, che sono legati a cambiamenti normativi come l'aumento del prezzo della CO₂. Grazie a una diversificazione geografica e tecnologica del proprio portafoglio energetico verso fonti a basse emissioni e rinnovabili, Repower mantiene un'elevata resilienza di fronte alle mutevoli condizioni di mercato e alle crescenti esigenze di decarbonizzazione. La distribuzione geografica degli impianti consente all'azienda di mitigare gli effetti dei rischi fisici. Questa ampia dispersione permette di assorbire eventi meteorologici estremi su scala locale, riducendo così l'esposizione ai rischi. In questo modo, Repower non solo diminuisce la dipendenza dai combustibili fossili, ma coglie attivamente le opportunità offerte dal mercato in espansione delle energie rinnovabili.

Il Gruppo Repower adotta un approccio dinamico alla pianificazione strategica, con l'obiettivo di rispondere con flessibilità ai rischi e alle opportunità legati ai cambiamenti climatici. Ad esempio, l'aumento della flessibilità dell'infrastruttura di rete, grazie all'implementazione di sistemi di controllo digitale e automazione, rappresenterà un elemento chiave del processo di adattamento. Si intende inoltre intensificare l'impiego di tecnologie smart grid, al fine di reagire in modo flessibile a condizioni in evoluzione e continuare a garantire la stabilità della rete, anche in presenza di un crescente apporto di energia rinnovabile.

Gestione del rischio

a Processi di identificazione e valutazione dei rischi legati al clima

Nel 2024, il Gruppo Repower ha identificato e valutato in modo sistematico i propri rischi e opportunità legati al clima. Nella fase di analisi, la valutazione ha preso in considerazione sia i rischi di transizione sia i rischi fisici, conformemente alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Inoltre, è stato condotto un benchmark in cui sono stati analizzati i rischi climatici di nove aziende energetiche svizzere e italiane. La successiva valutazione dei rischi e delle opportunità è stata realizzata dal gruppo di lavoro sulla sostenibilità, composto da rappresentanti di Repower Svizzera e Repower Italia. I rischi e le opportunità sono stati esaminati in base alla loro rilevanza e probabilità di impatto. Sulla base di questa analisi, Repower ha individuato i rischi e le opportunità effettivamente significativi, definendoli con precisione e corredandoli di descrizioni dettagliate per evidenziare il loro potenziale impatto sulle attività aziendali.

In un'ulteriore fase, Repower ha condotto, in collaborazione con l'azienda esterna CLIMADA Technologies, una valutazione specifica dei rischi fisici legati al clima per i propri impianti. L'analisi ha considerato l'eventuale portata dei rischi identificati secondo i due

		<p>scenari RPC4.5 e RPC8.5 (Representative Concentration Pathways) per gli anni 2030, 2050 e 2080.</p> <p>La verifica dei rischi è stata effettuata internamente con il coinvolgimento di esperti delle divisioni Produzione e Reti e Trading. Il settore Risk Management è coinvolto nel processo.</p>
b	Processi per la gestione dei rischi legati al clima	cfr. punto a
c	Integrazione dei rischi legati al clima nel quadro generale di gestione del rischio	<p>Cambiamento climatico</p> <p>Introduzione</p>
Indicatori e obiettivi		
a	Indicatori per la valutazione dei rischi e delle opportunità legati al clima	Cambiamento climatico
b	Emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3	<p>Cambiamento climatico</p> <p>Appendice</p>
c	Obiettivi per la gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima	<p>Cambiamento climatico</p> <p>Obiettivi climatici</p> <p>Repower ha stabilito l'anno 2022 come anno di riferimento per i propri obiettivi climatici.</p> <p>Obiettivo di intensità per la produzione di energia elettrica (Scope 1): Repower ha definito il seguente obiettivo di intensità per la produzione di energia elettrica: raggiungere la neutralità carbonica (Net Zero) entro il 2050 e ridurre l'intensità delle emissioni del 15 per cento entro il 2035.</p> <p>L'obiettivo di intensità per la produzione di energia elettrica indica la quantità di emissioni di CO₂ generate per ogni kilowattora (kWh) di energia prodotta. Repower adotta l'approccio del controllo operativo per il calcolo di queste emissioni. Il traguardo intermedio del 2035 sarà conseguito principalmente attraverso l'espansione delle fonti di energia rinnovabile.</p> <p>Obiettivo assoluto per le restanti emissioni Scope 1 e Scope 2: per le restanti emissioni Scope 1 e Scope 2, Repower ha stabilito il seguente obiettivo assoluto: raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 e ridurre le emissioni assolute del 42 per cento entro il 2030.</p> <p>Le restanti emissioni Scope 1 comprendono le emissioni derivanti da fonti di combustione stazionarie, dal consumo di carburante dei veicoli e dalle emissioni fuggitive. Le restanti emissioni Scope 2 includono il consumo di elettricità proprio dell'azienda (marketbased). Il traguardo intermedio del 2030 sarà raggiunto in particolare mediante l'impiego di energia elettrica rinnovabile per il consumo aziendale e la conversione della flotta di veicoli aziendali a modelli elettrici.</p>

APPENDICE – INDICATORI

Panoramica dei dipendenti del Gruppo Repower come equivalenti a tempo pieno o FTE

Categoria di appartenenza dei dipendenti	Personale maschile			Personale femminile			Totale 2025	Totale 2024
	Svizzera	Italia	Totale	Svizzera	Italia	Totale		
In base alla tipologia di contratto di lavoro								
Numero totale dei dipendenti	408,3	188,0	596,3	78,2	91,8	170,0	766,3	750,0
Dipendenti a tempo indeterminato	396,4	180,0	576,4	77,4	86,8	164,2	740,6	729,8
Dipendenti a tempo indeterminato <30 anni	65,7	22,0	87,7	18,2	2,0	20,2	107,9	117,1
Dipendenti a tempo indeterminato 30-50 anni	218,5	116,0	334,5	40,7	67,8	108,5	443,0	434,4
Dipendenti a tempo indeterminato >50 anni	112,2	42,0	154,2	18,5	17,0	35,5	189,7	178,3
Dipendenti a tempo determinato	11,9	8,0	19,9	0,0	5,0	5,0	24,9	19,2
Dipendenti a tempo determinato <30 anni	9,4	7,0	16,4	0,0	2,0	2,0	18,4	15,8
Dipendenti a tempo determinato 30-50 anni	2,0	1,0	3,0	0,0	3,0	3,0	6,0	3,4
Dipendenti a tempo determinato >50 anni	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
Dipendenti con monte ore non garantito	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,8	0,8	1,0
Dipendenti con monte ore non garantito <30 anni	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,7	0,7	0,5
Dipendenti con monte ore non garantito 30-50 anni	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Dipendenti con monte ore non garantito >50 anni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
Dipendenti a tempo pieno	371,0	188,0	559,0	42,0	81,0	123,0	682,0	671,0
Dipendenti a tempo pieno <30 anni	73,0	29,0	102,0	18,0	4,0	22,0	124,0	128,0
Dipendenti a tempo pieno 30-50 anni	193,0	117,0	310,0	16,0	60,0	76,0	386,0	380,0
Dipendenti a tempo pieno >50 anni	105,0	42,0	147,0	8,0	17,0	25,0	172,0	163,0
Dipendenti a tempo parziale	37,3	0,0	37,3	36,2	10,8	47,0	84,3	79,0
Dipendenti a tempo parziale <30 anni	2,1	0,0	2,1	0,9	0,0	0,9	3,0	5,4
Dipendenti a tempo parziale 30-50 anni	27,5	0,0	27,5	24,8	10,8	35,6	63,1	57,9
Dipendenti a tempo parziale >50 anni	7,7	0,0	7,7	10,5	0,0	10,5	18,2	15,7

Emissioni di gas a effetto serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra presso Repower si basa sul Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) e sul principio del controllo operativo. L'anno di riferimento adottato è il 2022. La scelta dell'anno 2022 come anno base è motivata dal fatto che, per la prima volta, in quell'anno le emissioni di gas a effetto serra relative agli Scope 1, 2 e 3 sono state rilevate in modo sistematico.

in tonnellate di CO ₂ e	2025	2024	2023	2022
Combustione stazionaria	23	80	45	73
Combustione mobile	484	525	505	553
Emissioni fuggitive	513	207	459	1.093
Emissioni dirette produzione di energia elettrica	30.858	210.214	257.727	339.162
Emissioni dirette totali (Scope 1)	31.878	211.026	258.736	340.881
Autoconsumo di energia elettrica (basate sul mercato)	2.559	4.373	4.568	3.892
Perdite di trasmissione (basate sul mercato)	12	12	12	606
Autoconsumo di energia elettrica (basate sulla localizzazione)	1.538	2.587	-	-
Perdite di trasmissione (basate sulla localizzazione)	352	419	-	-
Totale emissioni indirette legate all'energia (Scope 2, basate sul mercato)	2.571	4.385	4.580	4.498
3.1 Beni e servizi acquistati	230.155	244.581	285.021	244.335
3.2 Beni strumentali	22.382	30.349	29.698	26.600
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	2.176.483	2.559.582	1.976.109	2.078.936
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	86	87	35	45
3.6 Viaggi di lavoro	469	483	466	468
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	608	603	560	551
3.11 Utilizzo dei prodotti venduti	663.405	715.491	707.800	605.354
3.15 Investimenti	713	1.056	747	471
Altro			47	52
Totale altre emissioni indirette (Scope 3)	3.094.301	3.552.232	3.000.483	2.956.812
Totale Scope 1, Scope 2 (basate sul mercato) e Scope 3	3.128.750	3.767.643	3.263.799	3.302.191

Spiegazioni sulle emissioni di gas a effetto serra

Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)

Lo Scope 1 comprende tutte le emissioni dirette di gas a effetto serra del Gruppo Repower (escluse le emissioni biogeniche). Rientrano in questa categoria le emissioni derivanti da fonti di combustione stazionarie e dal consumo di carburante dei veicoli, calcolate sulla base del consumo di combustibile. Le emissioni fuggitive includono SF₆ e refrigeranti e vengono stimate in base al peso. Le emissioni dirette derivanti dalla produzione di energia elettrica dipendono dalla quantità di elettricità prodotta e sono calcolate in base all'attività svolta. Le emissioni dirette dovute alla combustione di gas naturale negli impianti italiani, come la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, sono modellate utilizzando i dati ETS dell'impianto, integrati con i coefficienti standard nazionali (M.A.S.E.) e i fattori DEFRA, al fine di migliorarne l'accuratezza. Le componenti relative alla produzione, trasmissione e distribuzione (T&D e WTT) sono considerate separatamente nelle rispettive categorie

dello Scope 3, applicando i fattori DEFRA e i risultati dello studio ISO 14067 condotto da Repower. Le emissioni biogeniche, data la loro entità trascurabile, non vengono prese in considerazione.

Emissioni indirette di gas a effetto serra da consumi energetici (Scope 2)

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette generate dal consumo di energia elettrica del Gruppo Repower, nonché dalle perdite di trasmissione all'interno della propria rete elettrica. Le emissioni vengono calcolate sia con un approccio market-based sia con un approccio location-based. Ai fini degli obiettivi climatici, sono rilevanti i dati calcolati con il metodo market-based. Le emissioni di Repower Svizzera vengono calcolate con un approccio market-based, facendo riferimento all'etichettatura dell'elettricità, e con un approccio location-based, utilizzando il mix di produzione. Repower Svizzera utilizza, per il calcolo, l'etichettatura dell'elettricità dell'anno precedente, Repower Italia adotta i fattori dell'Association of Issuing Bodies (AIB) sia per l'approccio market-based (mix residuale), sia per quello location-based (mix di produzione). Repower Italia utilizza per il calcolo una stima interna. I dati definitivi sono disponibili solo a partire da aprile.

Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)

Le emissioni di Scope 3 riguardano le attività a monte e a valle lungo la catena del valore (escluse le emissioni biogeniche) e sono suddivise, secondo il GHG Protocol, in 15 sottocategorie. Repower Svizzera e Repower Italia hanno condotto un'analisi di materialità separata, identificando le sottocategorie rilevanti per ciascuna realtà. Nell'ambito del Gruppo Repower, le sottocategorie 3.4, 3.8, 3.9, 3.10, 3.12, 3.13 e 3.14 sono state considerate non significative in quanto rappresentano una quota marginale delle emissioni complessive, oppure sono già contabilizzate in altre categorie. Le sottocategorie 3.6 e 3.15 sono calcolate esclusivamente per Repower Svizzera, mentre per Repower Italia sono state considerate non significative in quanto rappresentano una quota marginale delle emissioni complessive. Le emissioni biogeniche, data la loro entità trascurabile, non vengono prese in considerazione.

3.1 Beni e servizi acquistati: Repower utilizza un metodo di calcolo spend-based. Per gli anni 2022 e 2023, in Repower Svizzera l'analisi ha considerato esclusivamente i beni e servizi acquistati da Repower AG. Dal 2024, i dati includono tutte le società Repower. Non è stata apportata alcuna rettifica ai dati relativi al 2023 e al 2022, in quanto la variazione risultante rappresenta meno dello 0,1 per cento della sottocategoria 3.1, rendendola trascurabile. Oltre ai beni e servizi acquistati (modellati con un approccio di calcolo basato sulla spesa), Repower Italia considera anche le emissioni a monte (WTT) del gas naturale venduto nella sottocategoria 3.1, applicando un approccio basato sulle attività.

3.2 Beni strumentali: Repower impiega un metodo di calcolo spend-based, con un livello di precisione elevato. Per gli anni 2022 e 2023, in Repower Svizzera sono stati considerati esclusivamente i beni strumentali di Repower AG. A partire dal 2024, l'analisi include anche i beni strumentali di tutte le società Repower. Non è stata apportata alcuna rettifica ai dati relativi al 2023 e al 2022, in quanto la variazione risultante è inferiore all'1 per cento della sottocategoria 3.2, rendendola trascurabile.

3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia: la sottocategoria 3.3 comprende tre componenti: 1) le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di combustibili, calcolate secondo un metodo fuel-based; 2) le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di energia elettrica; 3) le emissioni relative all'energia elettrica acquistata per gli utenti finali, calcolate secondo un approccio market-based. Per il calcolo, Repower Svizzera utilizza l'etichettatura dell'elettricità dell'anno precedente, mentre Repower Italia adotta i fattori AIB dell'anno precedente. Per gli anni 2022 e 2023, le emissioni a monte della produzione di energia elettrica di Repower Svizzera sono state contabilizzate in modo conservativo anche nella sottocategoria 3.3. Tuttavia, per evitare duplicazioni, a partire dal 2024, tali emissioni vengono incluse esclusivamente nelle sottocategorie 3.1 e 3.2.

3.5 Rifiuti generati durante le operazioni: le emissioni derivanti dai rifiuti vengono calcolate sulla base del peso. In assenza di informazioni specifiche sui rifiuti, Repower Italia adotta i fattori medi di recupero italiani riportati nel documento «Il riciclo in Italia».

3.6 Viaggi di lavoro: Repower Svizzera calcola le emissioni derivanti dai viaggi aziendali con un approccio spend-based. Per gli anni 2022 e 2023, sono stati considerati esclusivamente i viaggi aziendali di Repower AG. A partire dal 2024, i dati includono tutte le società Repower in Svizzera e Germania. Non è stata apportata alcuna rettifica ai dati relativi al 2023 e al 2022, in quanto la variazione risultante è inferiore all'1 per cento della sottocategoria 3.6, rendendola trascurabile. Repower Italia non include questa sottocategoria, in quanto il suo contributo alle emissioni totali è minimo.

3.7 Pendolarismo dei dipendenti: Repower Svizzera calcola le emissioni sulla base di dati medi specifici per ciascun Paese. Repower Italia utilizza, per i dipendenti dell'ufficio di Milano, i dati derivanti da uno studio interno condotto sulle abitudini di spostamento casa-lavoro. Per i dipendenti della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola, le emissioni vengono stimate applicando un fattore medio di riferimento.

3.11 Utilizzo dei prodotti venduti: questa sottocategoria comprende principalmente le emissioni derivanti dalla combustione del gas naturale venduto ai clienti in Italia. Il calcolo delle emissioni avviene secondo la medesima metodologia e sulla base delle stesse fonti descritte nell'ambito dello Scope 1.

3.15 Investimenti: Repower Svizzera utilizza un metodo di calcolo basato sulle attività. Sono considerate esclusivamente le quote di partecipazione di Repower negli impianti di produzione di energia elettrica privi di controllo operativo. I diritti di prelievo di energia da centrali nucleari non sono inclusi, poiché Repower non detiene alcuna partecipazione in esse. Repower Italia non considera la sottocategoria 3.15, in quanto non possiede impianti di produzione senza controllo operativo.

Altro: per gli anni di rendicontazione 2022 e 2023, Repower Svizzera ha calcolato le emissioni relative alle categorie 3.4 Trasporti e distribuzione a monte, 3.8 Attività in leasing a monte e 3.12 Trattamento a fine vita di prodotti venduti, raggruppandole nella categoria «Altro». Queste sottocategorie non vengono più calcolate per il 2024, in quanto attualmente ritenute non rilevanti.

Fattori di emissione utilizzati

BEIS – Department for Business, Energy & Industrial Strategy (già DEFRA), IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change, Intep – Fattori di emissione dei gas serra per il settore edilizio, PCAF Partnership for Carbon Accounting Financials, AIB – Association of Issuing Bodies, Exiobase, ecoinvent, MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISO 14067, etichettatura-elettricità.ch, La Posta Svizzera. Le emissioni di gas serra sono espresse in equivalenti di CO₂ (CO₂e), in base al loro potenziale di riscaldamento globale su un periodo di 100 anni (GWP100). I valori relativi al potenziale di riscaldamento globale si basano sul quarto, quinto o sesto rapporto di valutazione (AR4, AR5 o AR6) del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC). L'analisi include almeno i seguenti gas serra: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O).

Intensità della produzione di energia elettrica

Il calcolo dell'intensità della produzione di energia elettrica presso Repower si basa sul principio del controllo operativo. L'anno di riferimento adottato è il 2022.

in grammi di CO ₂ e/kWh	2025	2024	2023	2022
Produzione di energia elettrica Gruppo Repower	31	131	171	216

Consumi energetici all'interno dell'azienda

Consumo di energia	Unità	2025	2024	2023	2022
Consumo di combustibile					
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili all'interno dell'organizzazione	GWh	156,1	1.070,5	1.318,0	1.764,9
	TJ	561,9	3.853,7	4.744,9	6.353,7
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione	GWh / TJ	-	-	-	-
Altri consumi energetici					
Consumo di energia elettrica	GWh	14,4	16,2	16,0	21,1
	TJ	51,8	58,2	57,5	75,9
Consumo di energia termica	GWh / TJ	-	-	-	-
Consumo di energia di raffreddamento	GWh / TJ	-	-	-	-
Consumo di vapore	GWh / TJ	-	-	-	-
Vendita					
Elettricità venduta (senza gas)	GWh	5.148,7	5.117,6	4.945,7	5.335,6
	TJ	18.535,4	18.423,4	17.804,7	19.208,1
Elettricità venduta (gas)	GWh	3.431,3	3.713,5	3.700,9	3.200,9
	TJ	12.352,8	13.368,4	13.323,2	11.523,1
Energia termica venduta	GWh / TJ	-	-	-	-
Energia di raffreddamento venduta	GWh / TJ	-	-	-	-
Vapore venduto	GWh / TJ	-	-	-	-

Spiegazioni sul consumo di energia

Consumo di combustibile: il consumo di combustibili comprende l'utilizzo di benzina e diesel per veicoli e generatori, nonché il consumo di gas naturale della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola e degli impianti di riscaldamento. In Repower Svizzera il consumo di diesel e benzina viene determinato sulla base delle fatture dei fornitori di carburante. In Repower Italia la rilevazione avviene invece tramite stima, basata sul chilometraggio annuo massimo previsto per i singoli tipi di veicolo.

Altri consumi di energia: gli altri consumi energetici comprendono il consumo proprio di energia elettrica per amministrazione, rete e produzione, nonché l'energia di pompaggio. Il consumo di energia elettrica delle sedi in Svizzera situate al di fuori dell'area di distribuzione di Repower, così come quello dei veicoli elettrici ricaricati presso infrastrutture esterne, viene stimato. L'energia per riscaldamento e raffreddamento è inclusa nel consumo di energia elettrica. Repower non utilizza vapore.

Vendita: in Repower Svizzera la vendita comprende le quantità di energia fornite ai clienti dell'approvvigionamento di base, ai clienti del mercato libero e ai clienti del trading. Dal 2024, per i clienti del mercato libero e del trading viene considerato il consumo effettivo. Per i clienti dell'approvvigionamento di base continua invece a essere indicata la quantità lorda, poiché non sono disponibili informazioni complete sulla loro eventuale autoproduzione. In Repower Italia le vendite comprendono l'intero volume di energia venduto agli utenti finali. L'energia elettrica e il gas venduti sono inoltre presentati separatamente, poiché la commercializzazione del gas rappresenta un'attività rilevante per Repower Italia. Questa modalità di presentazione è adottata per garantire maggiore trasparenza e non segue strettamente la struttura prevista dagli Standard GRI.

Consumo totale di energia: per un'azienda energetica come Repower, l'indicazione del consumo energetico totale secondo i criteri GRI è solo parzialmente significativa, poiché l'attività principale consiste nella produzione di energia destinata alla vendita. Di conseguenza, la quantità di energia venduta supera di gran lunga quella consumata internamente. Per questo motivo Repower non riporta il consumo energetico totale secondo la metodologia GRI.

Infortuni sul lavoro

	2025	2024	2023	2022
Numero di ore lavorative	1.303.818	1.224.023	1.094.332	1.069.944
Numero di infortuni sul lavoro				
Decessi	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	28	26	21	24
Tasso di infortuni sul lavoro				
Decessi	0,0	0,0	0,0	0,0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,0	0,0	0,0	0,0
Infortuni sul lavoro registrabili	4,3	4,3	3,8	4,5

Spiegazioni sugli infortuni sul lavoro

I dati si riferiscono al personale del Gruppo Repower. Sono incluse le ore lavorate da tutti i dipendenti del Gruppo Repower, compresi coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 sono state registrate complessivamente 1.303.818 ore lavorate. A partire dal 2025 vengono stimate anche le ore di lavoro dei membri della direzione e dei responsabili di settore. Non è stato effettuato alcun adeguamento dei dati relativi agli anni dal 2022 al 2024, poiché la variazione è inferiore al 5% e quindi trascurabile. Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato sulla base di 200.000 ore lavorate. Repower non fornisce informazioni sugli infortuni professionali che coinvolgono lavoratori non direttamente impiegati dall'azienda. Poiché tali soggetti sono assicurati tramite i rispettivi datori di lavoro, Repower non dispone di dati né riceve notifiche di infortunio in merito.

APPENDICE – VISIONE D'INSIEME DEI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS) DELLE NAZIONI UNITE



Altre informazioni: [THE 17 GOALS](#)

AGENDA PER GLI INVESTITORI

I prossimi appuntamenti con Repower:

8 aprile 2026

Conferenza stampa di bilancio 2025

13 maggio 2026

Assemblea generale a Pontresina presso il Centro congressi e cultura Rondo

14 settembre 2026

Pubblicazione dei risultati del primo semestre 2026

COLOPHON

Editore

Repower, Poschiavo, CH

Realizzazione

Repower, Poschiavo, CH

Redazione

Repower, Poschiavo, CH

Fotografie

Repower, Poschiavo, CH

Icone

Icons made by Freepik are licensed by CC 3.0 BY (Coins / Jumping man) and nightwolfdezines (Safety Traffic Cones)

Publishing-System

Multimedia Solutions AG, Zurigo, CH

Il rapporto di gestione è pubblicato in tedesco, italiano e inglese. In caso di incongruenze fa fede la versione originale tedesca.

Aprile 2026